

Mensile del Distretto Rotary 2110 - Sicilia e Malta

Rotary

Distretto 2110

Magazine

SETTEMBRE 2020



DUE TRAGUARDI ROTARY
AFRICA POLIO FREE
JENNIFER PRESIDENTE



SOMMARIO

3	LETTERA DEL GOVERNATORE
7	MESSAGGIO DEL PRESIDENTE
11	AFRICA POLIO FREE
13	SPECIALE JENNIFER E. JONES
22	PIANO D'AZIONE
24	ROTARY FOUNDATION: SOVVENZIONI
31	DISTRETTO
41	SCAMBIO GIOVANI
46	ROTARACT E INTERACT
55	CLUB
46	VISITE DEL GOVERNATORE

Rotary 2110 Magazine

Periodico mensile del Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta

Direttore responsabile: **Alfio Di Costa**

Delegato stampa rotariana e direttore del Magazine: **Pietro Maenza**

Progetto grafico e editing: **Giampiero Maenza**

Impaginazione: **Maria Dell'Utri**

Redazione: **comunicazione@rotary2110.it**

Rotary 2110 Magazine - Reg. n°1087/19 del 05/07/2019, Tribunale di Caltanissetta



ALFIO DI COSTA

Care amiche e cari amici,

finita la breve pausa a cavallo del Ferragosto, ho ripreso le visite amministrative ai club del nostro distretto, seguite da piacevoli incontri conviviali, caratterizzate da un clima di grande amicizia e da una serie di incontri istituzionali di grande spessore attraverso i quali il Rotary ha avuto modo di sottolineare la sua mai cessata capacità di incidere sulle vite della comunità di riferimento e sul futuro dei territori.

Settembre è il mese rotariano dedicato all'Alfabetizzazione e all'educazione di base.

Alfabetizzazione come scrive Bianchi è "lo sviluppo della capacità di lettura e di scrittura degli adulti. Per i giovani inferiori ai 18 anni si parla, invece, di istruzione di base. Il concetto si estende anche alle capacità applicate alle attività lavorative ovvero allo specifico linguaggio dei mestieri, evidentemente arduo da apprendere da parte degli immigrati. Più generalizzate le esigenze legate, ad esempio, al progresso tecnologico, vedi l'alfabetizzazione informatica e digitale. Sono diverse centinaia di milioni gli adulti analfabeti nel mondo ed è una tragedia perché una persona incapace di leggere è facilmente manipolabile e pri-

vata della sua indipendenza e dignità umana" (R. Bianchi, *Alle Fonti del Rotary: Fatti, Regole e Commenti*).

Il nostro impegno rotariano deve essere, dunque, finalizzato a creare basi e strutture sostenibili per l'istruzione di base e per lo studio, principalmente nei Paesi in cui la mancanza di scuole, le guerre frequenti e durature, l'inesistente politica culturale, rendono impossibile il raggiungimento di un traguardo, talvolta, tanto ambizioso. Accanto a ciò, per il Rotary International e per noi tutti, di straordinaria importanza per creare un mondo equo e delle pari libertà e diritti, c'è necessità di intervenire, con determinazione nel nostro Paese e, in special modo, nei territori del nostro Distretto: sia con una formazione mirata agli immigrati, diretta a sostenere la loro integrazione nel mondo del lavoro (maggiore è l'alfabetizzazione migliore è l'inclusione sociale e la condivisione culturale), sia con un intervento efficace indirizzato agli adulti italiani, di alcune realtà territoriali, talvolta ai margini periferici delle grandi città.

Un analfabetismo che, sappiamo purtroppo, non è legato solamente o semplicemente all'assenza di un titolo di studio. Parliamo del dilagante e talvolta insopportabile analfabetismo funzionale, che l'OCSE riferisce a quegli individui (*pur troppo non più così pochi*) che non riescono a raggiungere un livello adeguato di comprensione e di analisi del testo e a ricollegare contenuti nel quadro di un discorso complesso.

Scrive l'OCSE che "...con l'avvento dei social network, le persone che leggono e commentano sono aumentate enormemente, purtroppo però a questo incremento di partecipazione non è corrisposto un miglioramento delle capacità di comprensione del testo". I dati forniti dall'OCSE ci forniscono un quadro assai desolante: quello di individui che non sono più in grado di implementare le proprie conoscenze e le proprie potenzialità

e a svolgere un ruolo attivo nella società.

Deve essere nostro l'impegno di pensare a un programma educativo serio che debba eventualmente ripartire da una formazione di ragazzi e, principalmente, di adulti (sovente i loro stessi genitori). Questa scelta deve essere, per noi, necessaria.

Cosa è chiesto a noi rotariani? È innegabile che esiste un nostro spazio di intervento. Sarebbe necessario raccordandoci con i media, sensibilizzare l'opinione pubblica, collaborare con le istituzioni affinché possa essere data maggiore importanza ad una didattica multidisciplinare in grado di aggredire il problema, anche mettendo loro a disposizione le professionalità dei nostri rotariani.

Rammento a chi mi legge che l'organigramma dell'anno da me proposto prevede un'apposita Commissione che ha il compito istituzionale di mettere a disposizione di tutti i club e di tutti i soci proposte adatte per organizzare progetti mirati a migliorare il panorama complessivo della questione.

Le commissioni, sono certo, che daranno, tutte, indicazioni e proporranno iniziative adeguate al nostro territorio e ai temi caldi delle nostre comunità di riferimento. A partire dalla Commissione sulle *Aree di Intervento del Rotary* coordinata da Gaetano De Bernardis con l'apposito delegato su *Alfabetizzazione e Educazione di Base* (Corrado Romano).

Prima di congedarmi da voi è mia intenzione ricordare alcune iniziative di formazione sia per rotariani, che per il mondo dei nostri giovani, per i prossimi mesi: il *Seminario educazione continua rotariana* ad Enna previsto per il 6 febbraio 2021; il *Ryla* (Palermo 22-27 marzo) e il *Rypen* (Siracusa 19-21 marzo) importanti eventi di carattere formativo e di potenziamento della leadership.

Insieme faremo di questa opportunità del mese un impegno di crescita rotariana.

Un sincero saluto e buon Rotary a tutti.
Alfio





ALFIO DI COSTA

My dear friends,

After the short pause of Mid-August, I restarted my administrative visits to the clubs of our District, followed by pleasant convivial meetings, in a climate of great friendship, and a series of high level Institutional meetings. Our Rotary could underline its never ended capacity to affect the life of community of reference and on the future of its territory.

September is the Rotarian Month dedicated to Alphabetization and to basic Education.

"Alphabetization", as Bianchi writes, "is the development of reading and writing skills of adults. On the other hand we speak of basic Education for young people less than 18 years old. The concept is also extended to skills applied to work activities, that is to specialized language of the professions, difficult for migrants to learn. More generalized are the needs linked to technological process: computer and digital literacy. There are several hundreds million of illiterate adults around the world and this is a real tragedy because a person who cannot read is easily manipulated deprived of her/his independence and human dignity" (R. Bianchi, Alle Fonti del Rotary. Fatti, Regole e Commenti).

Our Rotarian commitment must be aimed

at creating sustainable foundations and structures for basic Education and study mainly in those countries where the lack of schools, frequent long-lasting wars and non-existent cultural policy makes impossible to reach such ambitious goals.

For all this, there is a need, for Rotary International and for all of us, to create an equal world and equal freedom and rights; there is a need to intervene promptly with determination in our country and in the territories of our District, with training aimed at immigrants.

This training must be direct to support the integration of immigrants in the world of work (the higher the literacy the better the social inclusion and cultural sharing) together with an effective intervention aimed at Italian adults, in some territorial realities on the outskirts of large cities. As we know this literacy is not only linked to absence of academic titles

We are talking of unnumbered illiteracy that OCSE refers to individuals (unfortunately not so few), who are unable to reach an adequate level of understanding and of text analysis or to reconnect contents in a complex speech.

OCSE writes "With the advent of social network, people who can read and make comments are increased enormously; unfortunately this increase of participation does not correspond to an improve in the capacity of text comprehension".

The data provided by OCSE presents a bleak picture: individuals who cannot implement their own knowledges or potentialities to play an active role in society.

We must have the commitment to think of a serious Educational program which starts from training for young people and mainly for adults (often their own parents). This choice must be necessary for us.

What Rotarians are asked for? It is undeniable that there is our space for intervention. It would be necessary to connect ourselves with the media, raise awareness of public opinion, collaborate with Institutions in order to give more importance to multidisciplinary teaching to solve the problem making the professionals of our Rotarians available.

I would like to remember to those who are reading me, that the proposed Organ-

ization Chart provides a Commission with the Institutional task to make available to all clubs, members, proposal suitable for organizing projects aimed to improve the overall landscape.

I am certain that these commissions will give all the directions and propose suitable initiatives to our territory and to themes of our communities of reference, starting from the Commission on the Intervention Areas of Rotary coordinated from Gaetano De Bernardis together with the delegate (Corrado Romano) on Alphabetization and Basic Education.

Before leaving you, let me remind you

some initiatives on training for Rotarians and for our youngs for the coming months: The Seminar on Rotarian Continuous Education in Enna, February the 6th, 2021; Ryla in Palermo March 22-27th; Rypen in Siracusa, March 19th- 21st. All these are very important events of training and leadership enhancement.

We, all together, will make this opportunity of the month a commitment to growth.

A sincere greeting and Good Rotary to all.
Yours Alfio





HOLGER KNAACK

Settembre 2020

Lo Scambio giovani del Rotary — uno dei numerosi programmi per ragazzi e giovani adulti che celebriamo questo mese — è stato il mio percorso verso il vero coinvolgimento nel Rotary. Mia moglie, Susanne, ed io abbiamo ospitato studenti dello scambio subito dopo essere diventato socio, e l'esperienza mi ha aiutato a passare da semplice socio del mio Rotary club a un vero Rotariano. Adesso il programma di Scambio giovani del Rotary è una tradizione di famiglia, una tradizione molto solida: negli ultimi 24 anni, abbiamo ospitato 43 studenti!

Dall'inizio, il programma ci è piaciuto talmente tanto che, oltre ad ospitare studenti a casa nostra, ci siamo fatti coinvolgere con il programma aiutando ad organizzare campeggi estivi. Durante uno di questi campeggi, ho incontrato Christine Lichtin, una studentessa tedesca di scuola superiore, il cui padre era il presidente del mio Rotary club. Per provare qualcosa di nuovo durante questo anno in cui accogliamo i cambiamenti, vorrei offrire questo spazio, normalmente riservato al presidente del

Rotary, a Christine, perché possa parlarci della sua esperienza.

Il mio primo contatto con il Rotaract è avvenuto circa 13 anni fa, quando ero con Susanne e Holger a un barbecue durante il campeggio estivo. Holger mi aveva chiesto: "Perché non visiti un Rotaract club? Potresti incontrare tanti ragazzi in gamba che si riuniscono per divertirsi e fare la differenza".

Alcuni anni dopo, quando ero una studentessa alla Trier University, le sue parole mi sono tornate nella mente e decisi di provare. Questo è avvenuto oltre otto anni fa, e sono ancora coinvolta. Una volta che entri nel Rotaract, non vuoi più uscirne! Il Rotaract mi accompagna dappertutto, a cominciare dal club di Trier e poi in un club di Bologna, dove ho studiato per un anno. Quando ero a Kiel per il mio diploma di master, ho partecipato al Rotaract anche lì, prima di arrivare al Rotaract Club di Hamburg-Alstertal dove ho intrapreso la mia carriera. Ognuno di questi club ha una sua identità e un suo focus, ma tutti hanno la stessa intrinseca motivazione.

Adesso sto per assumere un ruolo di consulente senior nel mio Rotaract club, che mi piace molto. Io porto Rotaract nel mio cuore, e questo forma i miei valori, anche quando i miei interessi si evolvono. Un giorno, come se avesse sentito parlare di questa mia evoluzione, Susanne aveva bussato alla mia porta perché voleva introdurmi a un club giovane e moderno, tra Amburgo e Mölln, la mia città. L'E-Club di Hamburg-Connect, che Susanne ha aiutato a fondare, organizza riunioni online, tutte molto rilassate e personali. Ci sono soci di varie età e tutto sembra combaciare perfettamente, e ho pensato: "Perché no?". Dopo tutto, il tempo è prezioso e andrebbe riempito con cose divertenti, ogni qualvolta sia possibile, il resto va da sé.

Adesso sono in entrambi i due mondi — sono una socia orgogliosa del Rotaract e sono una Rotariana. Inoltre, il mio piccolo obiettivo personale è di edificare un ponte tra questi due mondi paralleli. Tutti noi abbiamo ragioni molto simili per le quali facciamo parte della famiglia Rotary.

MESSAGGIO DEL PRESIDENTE

Abbiamo dovuto persistere per convincere Christine a diventare socia del Rotary, ma ne è veramente valsa la pena. È un nostro dovere fare questo tipo di sforzi con i giovani partecipanti ai programmi e con i Rotaractiani per tenerli nella famiglia Rotary. Mi auguro che siate ispirati da Chri-

stine e dalla sua storia. Sta ad ognuno di noi assicurare che altri giovani come Christine possano sperimentare i tanti modi in cui *Il Rotary crea opportunità* per noi e per le persone di cui ci occupiamo.

Holger Knaack





HOLGER KNAACK

September 2020

Rotary youth exchange — one of the many programs for youths and young adults that we celebrate this month — was my path into true engagement in Rotary. My wife, Susanne, and I began hosting exchange students soon after I joined, and the experience helped me go from simply being a member of my Rotary club to being a true Rotarian. Now Rotary Youth Exchange is a family tradition, and a strong one: Over the past 24 years, we have hosted 43 students!

From the start, we loved it so much that, in addition to hosting students in our home, we became involved with the program by helping to organize student summer camps. During one such camp, I met Christine Lichtin, who was a German high school student at the time and whose father is a past president of my Rotary club. To try something new during this year of embracing change, I am turning this space, normally reserved for the president of Rotary, over to Christine so she can share her story.

My first contact with Rotaract was about 13 years ago, when I was with Susanne and Holger at a barbecue for the summer youth camp. Holger turned to me and said: "Why don't you visit a Rotaract club? You'll meet a lot of great young people who come together to have fun and to make a difference."

A few years later, when I was at Trier University, his words came back to me and I decided to give it a try. That was more than eight years ago, and I'm still at it. Once you are in Rotaract, you just don't want to get out. Rotaract has accompanied me everywhere, starting with the Trier club and then on to a club in Bologna, Italy, during the year I studied there. When I was in Kiel for my master's degree, I got involved with Rotaract there before landing at the Rotaract Club of Hamburg-Alstertal as I began my career. Each of those clubs has its own identity and focus, but all have the same intrinsic motivation.

I am now taking on a senior advisory role in my Rotaract club, which I really enjoy. I carry Rotaract in my heart, and it shapes my values, even as my interests evolve. One day, as if she had sensed this evolution, Susanne knocked on my door, wanting to introduce me to a young, modern Rotary club located between Hamburg and Mölln, my hometown. The E-Club of Hamburg-Connect, which Susanne helped charter, holds e-meetings, all of them very relaxed and personal. With members of different ages, everything just seemed to fit, so I thought, why not try it out? After all, time is precious and should be filled with fun whenever possible; the rest happens by itself.

Now I am in both worlds — a proud member of Rotaract and a Rotarian. And my small personal goal is to build a bridge between these two parallel worlds. All of us have very similar reasons for being part of the Rotary family.

It took some persistence to persuade Christine to become a member of Rotary, but it was well worth the effort. It is our

MESSAGES FROM THE PRESIDENT

duty to put in this kind of effort with youth program participants and Rotaractors so we can keep them in the family of Rotary. I hope you were inspired by her story. It's up to each of us to ensure that more young

people like Christine can experience the many ways Rotary Opens Opportunities for us and for the people we serve.

Holger Knaack



ROTARY INTERNATIONAL
25 AGOSTO 2020 - CERTIFICAZIONE DELL'OMS
AFRICA LIBERA DALLA POLIO



Il 25 agosto 2020 la Commissione dell'OMS per la certificazione regionale ha certificato che l'Africa è libera dalla polio dopo quattro anni senza un caso. Con questo traguardo storico, cinque delle sei regioni dell'OMS - che rappresentano oltre il 90% della popolazione mondiale - sono ora libere dal poliovirus selvaggio, avvicinando il mondo al raggiungimento dell'eradicazione globale della polio. Solo due paesi nel mondo continuano a vedere la trasmissione di poliovirus selvaggio: Pakistan e Afghanistan.

Knaack: "È un segno di speranza e progresso"

"Durante un anno impegnativo per la salute globale, la certificazione della regione africana come libera da poliovirus selvaggio è un segno di speranza e progresso che mostra cosa si può ottenere attraverso la collaborazione e la perseveranza", ha affermato il presidente del Rotary International Holger Knaack.

"Dal 1996, quando Nelson Mandela si è unito al Rotary, alla Global Polio Eradication Initiative e ai



governi della regione africana, abbiamo realizzato qualcosa di straordinario. La pietra miliare di oggi ci dice che l'eradicazione della polio è possibile, fintanto che il mondo resta impegnato a portare a termine il lavoro. Lavoriamo insieme per sfruttare le nostre energie collettive per superare le sfide rimanenti e mantenere la nostra promessa di un mondo libero dalla polio ". Le risorse e le competenze utilizzate per eliminare la poliomielite selvaggia hanno contribuito in modo significativo alla salute pubblica dell'Africa e ai sistemi di risposta alle epidemie.



Conquista del lavoro di collaborazione

“La fine del virus della poliomielite selvaggia in Africa è una delle più grandi conquiste della sanità pubblica del nostro tempo e fornisce a tutti noi una potente ispirazione per portare a termine il lavoro di eradicazione della polio a livello globale”, ha affermato il direttore generale dell’OMS, Tedros Adhanom Ghebreyesus. “Ringrazio e mi congratulo con i governi, gli operatori sanitari, i volontari della comunità, i leader tradizionali e religiosi e i genitori di tutta la regione che hanno lavorato insieme per eliminare la polio selvaggia dall’Africa”.

Occorre rimanere ancora vigili

L’Iniziativa globale per l’eradicazione della polio (GPEI), invita i paesi e i donatori a rimanere vigili contro tutte le forme di poliomielite. Fino a quando ogni ceppo non sarà sradicato in tutto il mondo, gli incredibili progressi compiuti contro la polio a livello globale saranno a rischio. Il successo della regione africana dell’OMS contro la poliomielite selvaggia ha dimostrato al mondo che sono possibili progressi contro alcune delle più grandi sfide sanitarie globali. La GPEI è grata a ogni persona, partner, donatore e paese che ha contribuito a realizzare questo incredibile risultato.



POLIO GLOBAL ERADICATION INITIATIVE

World Health Organization

JENNIFER PRIMA DONNA CANDIDATA PRESIDENTE INTERNAZIONALE DEL ROTARY



Jennifer E. Jones, socia del Rotary club di Windsor-Roseland, Ontario, Canada, è stata nominata per diventare Presidente del Rotary International per l'anno 2022/2023, una selezione che la renderà la prima donna a ricoprire questa carica nei 115 anni di storia dell'organizzazione. Jones diventerà ufficialmente presidente nominato il 1° ottobre se nessun altro candidato contesterà la sua nomina.

Piano d'azione

Ha dichiarato che ritiene che il Piano d'azione del Rotary sia il catalizzatore per aumentare l'impatto del Rotary. "Riflettendo sulle nostre nuove priorità strategiche, diventata la nostra stella polare in quello che è indiscutibilmente il periodo più impegnativo della storia recente" - ha affermato Jones nella dichiarazione sulla sua visione - "Anche nelle circostanze più difficili spuntano squarci d'azzurro. Mediante obiettivi stabiliti in base a precisi criteri, sfrutterò questa situazione storica per innovare, educare e comunicare opportunità che riflettano la realtà di questi nostri giorni".

DEI, diversità equità ed inclusione

Come prima donna ad essere nominata per l'incarico di presidente, Jennifer Jones è consapevole dell'importanza di seguire la Dichiarazione del Rotary sulla Diversità, Equità ed Inclusione (DEI). "Io credo che diversità, equità e inclusione (DEI)

comincino al vertice e che se vogliamo far crescere il numero dei soci di sesso femminile e dei soci sotto i quarant'anni, si devono vedere questi gruppi demografici riflessi nella leadership", ha dichiarato Jones. "Mi farò paladina di una crescita a due cifre in queste due categorie senza però mai perdere di vista la nostra intera famiglia".

Curriculum

Jones ha conseguito la laurea in giurisprudenza (LL.D.). Ha fondato ed è presidente della Media Street Productions Inc., un'azienda rinomata di media di Windsor, insignita di importanti riconoscimenti. Presidente del Consiglio direttivo dei governatori della University of Windsor e Chair della Windsor-Essex Regional Chamber of Commerce, Jennifer ha ricevuto il YMCA Peace Medallion per il suo servizio, Queen's Diamond Jubilee Medal, e il premio della Wayne State University's Peacemaker of the Year, per la prima volta consegnato a un cittadino canadese.

Attualmente fa parte del CdA della Fondazione Rotary, è socia del Rotary dal 1997 e ha ricoperto vari incarichi nel Rotary: vicepresidente, consigliere, istruttore, presidente di commissione, moderatore e governatore.

Brand Rotary

Jones ha avuto un ruolo principale nella ristrutturazione del brand del Rotary ricoprendo l'incarico



rico di presidente del Strengthening Rotary's Advisory Group.

Copresidente della Commissione per la campagna End Polio Now, fa il conto alla rovescia per fare la storia che mira a raccogliere 150 milioni di dollari per gli sforzi di eradicazione della polio.

Jones ha condotto di recente la Telethon di successo #RotaryResponds, che ha raccolto fondi essenziali per COVID-19, evento visionato da oltre 65.000 persone.

Inoltre, Jones ha ricevuto il premio "Servire al di sopra di ogni interesse personale" del Rotary, e l'encomio per il servizio meritevole della Fondazione Rotary.

Lei e suo marito Nick Krayacich sono membri della Arch Klumph Society della Fondazione Rotary, della Paul Harris Society e della Bequest Society.

Ryan Hyland

**CONGRATULATIONS,
JENNIFER JONES**



JENNIFER E. JONES, A MEMBER OF THE ROTARY CLUB OF WINDSOR-ROSELAND, ONTARIO, CANADA, HAS BEEN NOMINATED TO BECOME ROTARY INTERNATIONAL'S PRESIDENT FOR 2022-23, A GROUNDBREAKING SELECTION THAT WILL MAKE HER THE FIRST WOMAN TO HOLD THAT OFFICE IN THE ORGANIZATION'S 115-YEAR HISTORY.



Rotary 

DI COSTA: "JENNIFER E IL RUOLO STRATEGICO DEL ROTARY NELLA SOCIETÀ ATTUALE, NEL MONDO E PER L'UMANITÀ"



Jennifer E. Jones, è in assoluto la prima donna ad essere nominata per divenire Presidente del Rotary International. Un evento unico, atteso da decenni nel Rotary e che, nella mia vita personale, scandita da donne significative che hanno caratterizzato la mia esistenza (mia madre e mia moglie, le mie figlie, le mie sorelle, mia cognata), non è un caso che sia avvenuto proprio quest'anno, nell'anno della mia guida del Distretto 2110. Una coincidenza che fortifica le già radicate convinzioni sul ruolo insostituibile della donna nella storia dell'Uomo e dell'Umanità.

Battaglia di uguaglianza

È, dicevo, come sappiamo, la prima donna a ricoprire questa carica nei 115 anni di storia della più importante organizzazione non governativa del mondo; la storia del nostro sodalizio cambia drasticamente e vince la più importante battaglia di uguaglianza. Il Rotary ne ha vinte tante battaglie di uguaglianze; credo possa affermarsi, con certezza e con orgoglio, che è l'unica organizzazione ad avere vinto differenze geografiche, culturali, politiche, religiose, di lingua e di razza. Oggi, completa con successo questo percorso lungo tutto il XX secolo e che ha avuto i suoi momenti più significativi dalla metà del 1900 in avanti.

1950: apertura alle donne nel Rotary

Era il 1950, infatti, quando venne presentato

il primo emendamento per cancellare la parola "uomo" dallo Statuto standard del Rotary club; il 1987 (4 maggio), la Corte Suprema degli Stati Uniti decise che i Rotary club non potevano escludere le donne dall'affiliazione sulla base del genere. Il 28 maggio dello stesso anno il Rotary club di Marin Sunrise, California, diviene il primo club ad avere donne tra i soci fondanti; il 1988, quando il Consiglio centrale del RI emette una normativa che riconosce il diritto dei Rotary club del Canada di ammettere donne tra i soci in base a una legge del Canada simile a quella confermata dalla Corte Suprema degli Stati Uniti; e, infine, il 1989 quando il Consiglio di Legislazione vota per eliminare il requisito nella Costituzione del RI che l'effettivo nei Rotary club sia limitato agli uomini.

Opportunità di leadership

Una storia lunga più di un secolo che, certamente, l'elezione di Jennifer impreziosisce rappresentando la sintesi dell'impegno decennale di uomini e donne, di tutto il mondo del Rotary, per consentire non solo (cosa molto importante e determinante) l'ammissione delle donne nei Rotary club, ma anche il riconoscimento delle molteplici opportunità di leadership offerte dalle rotariane del mondo ai loro club, ai territori e alle comunità; opportunità che hanno avuto un impatto nelle comunità di tutto il mondo.

Nel mio discorso all'assemblea distrettuale del



maggio scorso avevo detto «il Presidente internazionale desidera vedere più donne in ruoli di leadership; ha incoraggiato i dirigenti distrettuali a creare nuovi modelli di club».

«Amici delegati, vorrei ricordarvi che il mondo del 1989 è molto diverso da quello del 1905. Credo sinceramente che il Rotary debba adattarsi a un mondo che cambia», dichiarò Frank J. Devlyn, che divenne Presidente del RI nel 2000/2001, anno di mia Presidenza.

A maggio 2020, il numero di donne nel Rotary in tutto il mondo era di circa 290.000, circa il 24% del totale degli iscritti.

Parità di genere

In questo anno mi ero ripromesso di volare più in alto facendo riferimento all'obiettivo 5 dell'Agenda Onu 2030 per lo Sviluppo sostenibile (*"Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze"* riconoscendo e valorizzando la cura e il lavoro domestico, dando alle donne pari opportunità in ambito politico, economico e della vita pubblica), e in questa logica diminuire la differenza di genere nel nostro Distretto. Se riusciremo in questo obiettivo avremo fatto un bel passo in avanti. Io ritengo d'aver fatto la mia parte. Il Rotary non poteva, non può e non

potrà mai fare almeno delle grandi potenzialità, professionalità, capacità, intelligenze delle donne che hanno fatto, fanno e faranno crescere questo sodalizio.



Task Force di donne

Per questo mio anno alla guida del Distretto 2110, avevo pensato a supporto di questa area di mettere su, una vera e propria Task Force con Delegate in ogni area e diverse commissioni che possano affrontare i temi dell'imprenditoria femminile, lavorare con e per le donne, violenza e stalking, allattamento della prima infanzia, papilloma virus e l'osteoporosi. Credo di esserci riuscito, di avere fatto con voi, la mia parte, e ritengo che insieme saremo orgogliosi del grande lavoro che faremo per ridurre le differenze di genere e fare un passo ulteriore per un mondo migliore. Da questo Distretto il segnale è forte e inequivocabile e Jennifer E. Jones non potrà che far leva anche sulle qualità del 2110 per definire la sua *vision* del Rotary.

Con l'orgoglio dell'appartenenza rammento che il nostro Distretto è attento alla parità di genere: moltissime donne siciliane, protagoniste nel loro settore di attività, hanno collaborato a fare dell'Italia un Paese più giusto e moderno.

Questa avventura storica, sociale e culturale, determinante direi, culmina proprio con l'elezione dell'amica Jennifer: sarà infatti per tutti noi, donne e uomini rotariani, un'importante occasione per riaffermare il ruolo strategico del nostro Rotary nella società attuale, nel mondo e per l'umanità.

Alfio Di Costa



JENNIFER APPREZZATA E AMMIRATA DAI ROTARIANI DEL DISTRETTO 2110



La notizia della selezione di Jennifer E. Jones a presidente del Rotary International 2022-2023 non ha colto di sorpresa il Distretto 2110.

Nel corso dell'Assemblea distrettuale del 12 giugno, Alessia Di Vita ha rivolto ad Holger Knaack (in collegamento Zoom), la seguente domanda: "Che contributo danno le donne al Rotary e quando pensa che possa essere eletta una donna presidente del R.I.?"

Knaack, sorridendo (quasi certamente era già a conoscenza della candidatura di Jennifer), ha risposto che le donne stanno dando un grande contributo al Rotary, basta vedere come sei di esse già fanno parte del consiglio centrale: Aikaterini Kotsali Papadimitriou, Johrita Solari, Stephanie A. Urchick, Susan C. Howe, ValarieK. Wafer e Virpi Honkala (ndr: le loro foto sono state pubblicate nel Magazine di agosto). E sicuramente aumenteranno nei prossimi anni. Questo fa pensare che è ormai matura e che sia prossima la elezione di una donna a presidente".

Jennifer E. Jones è stata conosciuta, apprezzata e ammirata dai rotariani del Distretto 2110 per l'intervento da grande comunicatrice che l'ha vista protagonista, al XXXIX Congresso distrettuale del 23-25 giugno 2018, al Santa Tecla Hotel di Acireale, per l'avvicendamento dei governatori Nunzio Scibilia e John de Giorgio. (La sintesi della sua relazione, tratta dal Magazine del luglio 2018, è pubblicata di seguito).

Molti dei partecipanti, affascinati dalla sua personalità solare e affabile, l'hanno avvicinata per avere anche un ricordo fotografico di questo incontro che li ha arricchiti per l'umanità, la semplicità, la chiarezza e lo spessore degli argomenti trattati che hanno illustrato i valori su cui si basa l'associazione Rotary.



INTERVENTO AL XXXIX CONGRESSO DISTRETTUALE JONES: "RACCONTARE LA STORIA DEL ROTARY PER FARLO AMARE"



La Rotary International Vice President Jennifer E. Jones ha tenuto una vera e propria "lectio magistralis" che dovrebbe essere sul tavolo, come vademecum, di quanti si occupano di comunicazione nel Rotary e non solo. "Telling Rotary's story", cioè "Raccontare la storia del Rotary" è il tema che ha scelto di trattare. E come? Proprio raccontando la sua di storia al servizio del Rotary. Cosa c'è di più attrattivo che raccontare situazioni, sentimenti, il servizio che ciascuno fa in nome del Rotary.

Ed ecco che "comunica-racconta" come lei ed il marito, medico, hanno incontrato una comunità che proprio un medico non aveva mai visto. Una popolazione con pancia gonfia, dovuta ad una scarsa nutrizione. E spiega come nasce un rapporto di empatia con gente mai vista prima.

Ma, seppure diverso e verificatosi nel civilissimo Canada, più esattamente al confine con gli U.S.A., analogo appeal ha il racconto del suo "incontro-scontro" con una guardia di frontiera che gli chiede dove sta andando e perché. Alla sua risposta che spiega che sta andando in Canada per il suo ruolo nel Rotary, l'agente le chiede: "Cosa è il Rotary?". E lei racconta cosa fa il Rotary, quali azioni, progetti, e con quali sentimenti, senza alcun tornaconto. La sua capacità di raccontare porta l'agente fino alla commozione. Ebbene, dice, *"la comunicazione deve costituire un "Gratitude Journal", un giornale che provoca emozioni che fanno scattare il desiderio di fare parte del Rotary"*.



IL RICORDO DEL PDG NUNZIO SCIBILIA “JENNIFER CON LA SUA SOLARE PERSONALITÀ ILLUMINÒ IL XXXIX CONGRESSO DISTRETTUALE”



All'apertura dei lavori del XXXIX Congresso Distrettuale, nel giugno del 2017, con grande emozione, ho avuto il privilegio di salutare, come ospite d'onore, l'allora vicepresidente del RI Jennifer E. Jones, accompagnata dal marito Nick.

Le sono stato profondamente grato per avere deciso di partecipare a quel nostro Congresso e ritengo che la sua presenza abbia rappresentato per il Distretto uno dei successi più importanti, conseguiti in quell'anno.

Incontro determinante

Vi confesso che l'incontro con Jennifer è stato per me determinante; esso risale al Rotary Institute di Berlino, nel novembre del 2014, magistralmente organizzato dall'attuale presidente internazionale Holger Knaack.

Ebbi il piacere di conoscerla e di apprezzare la sua classe, la Sua enorme capacità di comunicare, il suo entusiasmo e la grande cultura rotariana. Quell'incontro ha influenzato profondamente il completamento del mio percorso formativo, for-

nandomi parecchi e impensabili spunti, nuove capacità di relazionarmi con i rotariani, specialmente in materia di Rotary.

Ho promesso e ci sarò

Devo moltissimo al PBD Francesco Arezzo di Trifiletti che, immediatamente, si rese disponibile per le presentazioni di rito e per sostenere, successivamente, il mio invito. Speravo di riceverla al Congresso quale rappresentante del presidente internazionale, ma già, con larghissimo anticipo, era stato nominato l'ottimo PDG Giuseppe Perone: eppure fu lei stessa a rassicurarmi: "Non ti preoccupare, ho promesso e ci sarò comunque". E così fu.

Sa raccontare il Rotary

Ho avuto quindi il piacere di poterla presentare ai rotariani di Sicilia e delle Isole Maltesi e, tutti insieme, abbiamo potuto apprezzare il suo meraviglioso intervento: "Raccontare la storia del Rotary", la sua profonda conoscenza del nostro

SPECIALE JENNIFER E JONES

sodalizio, il suo valore ed i suoi meriti.

La mia riconoscenza nei confronti di Jennifer è grande e quei giorni resteranno sempre nel mio cuore, tra i ricordi più belli di quella mia meravigliosa esperienza da governatore.

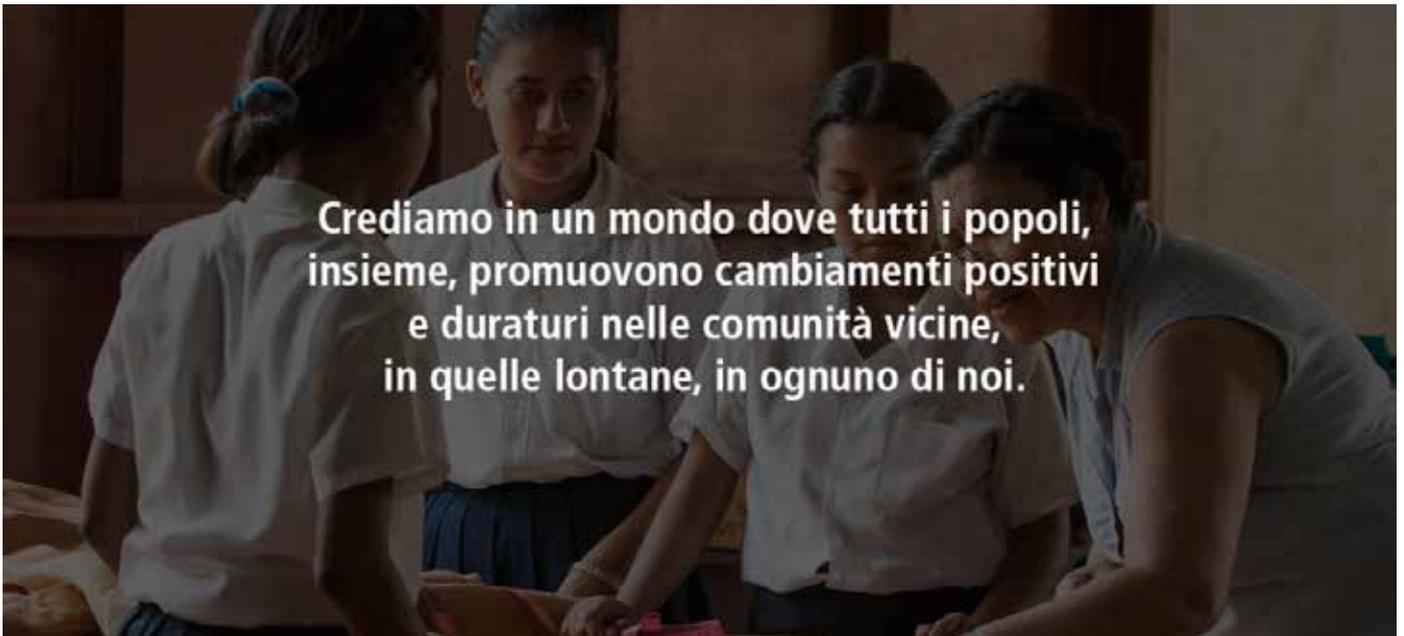
Grande Jennifer! Meriti di ricoprire questa prestigiosissima carica, di guidare il nostro Rotary ... sono certo che darai un tocco personale e innovativo, la tua presidenza sarà davvero importante per noi tutti.

Ti auguro ogni bene e tanto successo.

PDG Nunzio Scibilia



IL PIANO D'AZIONE DEL ROTARY INTERNATIONAL



Crediamo in un mondo dove tutti i popoli, insieme, promuovono cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine, in quelle lontane, in ognuno di noi.

Come individui Pronti ad agire, noi abbiamo un obiettivo comune.

Oltre un secolo fa, abbiamo creato un nuovo modello di leadership di servizio con le basi nelle relazioni personali. Oggi, queste relazioni formano un network presente in tutto il mondo – facendo da ponte per le barriere culturali, linguistiche, generazionali e geografiche – e condividendo la visione di un mondo migliore. Da individui Pronti ad agire, sappiamo perfettamente che perseguire una visione richiede un piano.

Ecco il piano del Rotary per i prossimi cinque anni: **umentare il nostro impatto, ampliare la nostra portata, migliorare il coinvolgimento dei partecipanti e accrescere la nostra capacità di adattamento.**

Aiutando a realizzare gli obiettivi di questo piano, tu potrai assicurare un futuro più solido ed efficace per il Rotary, un patrimonio di valore inestimabile. Il nostro piano è radicato sui valori che ci hanno accompagnato nel corso degli anni, ma anche sullo spirito dei rotariani e sulle loro capacità straordinarie.

Fornisce una lettura realistica delle sfide che il Rotary e il mondo intero devono affrontare. Tutela l'importanza delle relazioni umane in un'epoca dominata dalla tecnologia. Traccia un percorso nel quale l'immaginazione e le grandi conquiste si basano su idee eccellenti.

Il nostro piano offre una visione che, anno dopo anno, rimane coerente, spingendoci a raggiungere il nostro obiettivo condiviso.

Ecco in cosa consiste il nostro **Piano d'azione.**

PRIORITÀ 1

Aumentare il nostro impatto

Gli individui Pronti ad agire risolvono problemi in modo efficace.



Perché noi Rotariani riusciamo a raggiungere obiettivi così ambiziosi? Perché investiamo molto nelle relazioni. Perché le nostre decisioni si basano sui fatti. Perché sappiamo come mobilitare la nostra rete per fornire soluzioni durature. E non ci stanchiamo mai di imparare dalle nostre esperienze a livello professionale, progettuale o di club.

Con la nostra lotta contro la poliomielite abbiamo dimostrato cosa siamo in grado di fare quando uniamo le forze. Abbiamo fornito soluzioni pensate appositamente per le persone cui sono destinate. Abbiamo analizzato i risultati raggiunti e fatto tesoro sia dei nostri successi, sia degli ostacoli incontrati.

Continueremo ad adottare questo modello per raggiungere i nostri obiettivi coraggiosi: fornire

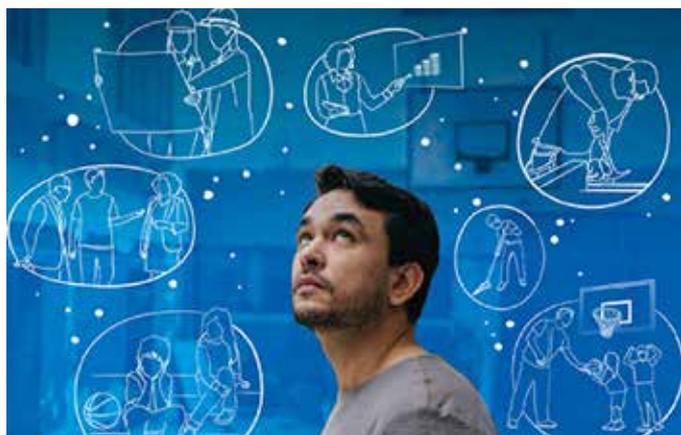
istruzione ai bambini di tutto il mondo, garantire l'accesso all'acqua e alle strutture igienico-sanitarie, e aiutare le economie locali a crescere in modo sostenibile, per citarne solo alcuni.

Cerchiamo nuovi modi per tradurre le nostre competenze e fare la differenza — nelle nostre comunità e in tutto il mondo. Dimostriamo che questo è solo l'inizio e che il nostro impatto è destinato a crescere.

PRIORITÀ 2

Ampliare la nostra portata

Gli individui Pronti ad agire sono uno stimolo costante gli uni per gli altri.



Più siamo, più riusciremo a fare la differenza. Vogliamo che il mondo intero apprezzi il nostro spirito ambizioso, benevolo e accogliente, affinché sia chiaro che con il Rotary le persone riescono a sentirsi veramente coinvolte.

Diffondere le nostre storie, raccontandole in modo empatico, dà alle persone la speranza di un mondo migliore e comunica un senso di partecipazione al cambiamento.

Creiamo relazioni e opportunità che permettano alle persone mosse dalla nostra stessa passione di seguire il nostro esempio.

PRIORITÀ 3

Migliorare il coinvolgimento dei partecipanti
Gli individui Pronti ad agire cercano sempre di comprendere le necessità altrui.

Proprio come le persone e le comunità a cui rivolgiamo il nostro impegno, anche i nostri partecipanti devono sentirsi ascoltati e compresi. Sono alla ricerca di esperienze coerenti e soddisfacenti dal punto di vista personale e professionale. Quando vedono quanto investiamo su di loro, in qualsiasi fase del loro percorso lavorativo, i nostri partecipanti si impegnano con anima e corpo e ci seguono fino alla fine, anche se hanno la possibilità di scegliere tra moltissime altre opzioni di networking e volontariato.

Dobbiamo impegnarci a mettere sempre al primo posto le esigenze, le aspettative e la crescita dei nostri partecipanti.



PRIORITÀ 4

Accrescere la nostra capacità di adattamento
Gli individui Pronti ad agire sono creativi, intraprendenti e resilienti.

Nel corso degli anni abbiamo dimostrato di essere perfettamente in grado di trovare nuovi modi per promuovere cambiamenti duraturi. Con le nostre competenze professionali abbiamo provato che possiamo far progredire ogni tipo di organizzazione. Per questo motivo, anche se adottiamo nuovi approcci per i nostri principi organizzativi, questo non intaccherà mai la percezione che abbiamo di noi stessi.

Siamo pronti a trovare nuove opportunità, a creare altri percorsi di leadership, aprirci al dialogo con interlocutori diversi e semplificare il modo in cui operiamo. Con sicurezza e fiducia.

Rimaniamo fedeli a noi stessi e restiamo alla guida del cambiamento per i prossimi 115 anni.



APPROVATE LE SOVVENZIONI DISTRETTUALI



Avrete già appreso, da tante fonti, che nel continente africano, grazie al Rotary, è stata eradicata la poliomielite. Uno storico traguardo è stato raggiunto! Ne dobbiamo essere orgogliosi. Ognuno di noi ha contribuito.

Eventi pro Fondazione

La fantastica notizia costituisce una ragione in più per intensificare la raccolta! Nello scorso numero Ottavio Rago ha illustrato il progetto che permetterà di raccogliere tanti centesimi e nello stesso tempo di raccogliere tante bottiglie di plastica, per smaltirle accuratamente. Tanti club sono già in azione; contiamo su un'azione corale. Mettete a disposizione le bottiglie nei vostri luoghi di lavoro e durante le riunioni! Ricordate: occorrono almeno 100 dollari a socio per il fondo annuale e almeno 25 dollari a socio per il fondo Polio Plus. Ma "si può fare di più"!

Realizzare i progetti

Nei Magazine di luglio e agosto sono state illustrate le azioni umanitarie concepite dai club per attingere alla Fondazione. Il confronto tra i presidenti, i delegati e la Commissione distrettuale (*Rosario Indelicato*, presidente, *Francesco Daina* e *Michelangelo Gruttadauria*, componenti) è stato proficuo, tanto che da Evaston è giunta la seguente testuale notizia: "Gentili amici rotariani, complimenti! La Fondazione Rotary ha approvato la vostra domanda di sovvenzione distrettuale 2021. La Fondazione emetterà il pagamento di questa sovvenzione sul conto specificato nella domanda di sovvenzione al Distretto 2110. Lauren Sterenberg (Ribant), Regional Grants Officer, The Rotary Foundation". Tocca ora a noi "gentili amici rotariani" realizzare

i progetti e rendicontarli in maniera trasparente, sia per la RF, sia per il Distretto, che ha integrato i fondi per venire incontro a tutte le iniziative.

Entro settembre le richieste di "globali"

I fondi raccolti con il premio NIKE ed altre iniziative del DG saranno presto impiegati in Tanzania, ad ILULA, dove opera il nicosiano padre Mammamo, intanto per alfabetizzazione ed educazione di base.

Ma occorre al più presto preparare le richieste di sovvenzioni per ottenere l'altro 50 % del FODD (il primo 50% sta per essere erogato, come sopra precisato, per le distrettuali).

Sapete già quali sono le intenzioni del governatore ma anche altre iniziative, con minimi esborsi, in sintonia con gli altri distretti, sono in cantiere. Contiamo quindi sulla progettualità dei rotariani, con prontezza a fornire ogni supporto tecnico.

Come ama dire Alfio, non ci fermiamo! Continueremo ad essere propositivi per servire al di sopra di ogni interesse personale.

È proprio il servizio che ci contraddistingue e che va professionalmente attuato secondo le nostre linee guida, semplici e trasparenti.

Delegati, presidenti e soci tutti all'opera! Noi con Voi!

Giovanni Vaccaro,
Presidente Commissione Rotary Foundation



INIZIATIVE DELLA COMMISSIONE AGROALIMENTARE “UN PANIERE PER ILULA... SOLIDALI CON GUSTO!”



La Commissione distrettuale “Promozione Agroalimentare”, nell’ambito delle iniziative di sostegno a progetti umanitari e sanitari internazionali, intende organizzare, varie manifestazioni di raccolta fondi destinata alla realizzazione del progetto umanitario in Tanzania e, nello specifico, nella Missione di Ilula.

Un giro nei sapori e nelle prelibatezze tipiche che la Sicilia può vantare un duplice obiettivo: diffondere la cultura enologica e gastronomica nostrana e raccogliere fondi a sostegno del progetto umanitario in Tanzania.

Attività previste

Queste alcune delle attività previste:

Confezionamento e vendita di cesti natalizi solidali, vini e prodotti tipici nel segno della solidarietà (paniere delle eccellenze siciliane);

Realizzazione di un bollino/etichetta con i colori del Rotary da apporre nelle confezioni in modo da certificare l’identità dei cesti solidali, con il ricavato della loro vendita destinato a supportare il progetto “Missione Ilula – Tanzania”;

Serata solidale in occasione del “Vinitaly 2021”: grandi vini siciliani per una serata dove a farla da padrone saranno le specialità agroalimentari.

Eventi enogastronomici nei weekend che coniugano cibo, cultura e solidarietà (percorsi del gusto).

Soggetti cui è rivolto il programma

I Club del Distretto 2110 e tutti coloro che ne vogliono prendere parte (pubblico/privato)

Possibili partners

Cantine, Federazione Strade del Vino siciliane, Enotecche, Frantoi, Aziende Agroalimentari, Slow Food.

Il Presidente della Commissione Distrettuale
“Promozione Agroalimentare”
Domenico CACIOPPO



CENSIMENTO DI OPERE E SITI DI STREET ART



Seguendo le indicazioni del nostro governatore, il quale ci ha invitati più volte a “valorizzare il territorio del nostro Distretto”, è stato ideato un progetto riguardante la ricerca e il censimento di una peculiare forma di arte urbana che, nell’ultimo decennio, ha trovato sempre maggiore spazio nelle realtà isolate di Sicilia e Malta: la Street Art.

Essa oggi rappresenta una nuova espressione artistica, che si è evoluta da arte quasi clandestina ad urbana, intrecciandosi con il tessuto urbanistico e assurgendo, in taluni casi, a vere rigenerazioni urbane, con rinascite culturali e sociali, di interi ambiti, luoghi, quartieri, etc.

Il progetto si propone di condurre, il censimento delle opere e dei siti in cui gli artisti di strada hanno deciso di operare. Con la collaborazione dei clubs siciliani e maltesi, la commissione, presieduta da Giuseppe Dragotta (Palermo Agorà) e composta, da Roberta Macaione (Palermo Est), Michele

Carrubba (Trapani Erice) e Giuseppe Barocchieri (Rotaract Palermo Montepellegrino), raccoglierà il materiale (foto, immagini, video) e lo elaborerà per ottenerne un video, che sarà diffuso su Internet (Youtube, social networks) e nelle Accademie di Belle arti di Palermo e Catania, nonché in istituti superiori artistici.

Per facilitare il compito dei presidenti, la Commissione ha preliminarmente individuato i comuni nei quali il fenomeno della street art, negli ultimi anni, si è particolarmente sviluppato. Saranno comunque gradite nuove indicazioni, su realizzazioni di performance artistiche, rinvenute in località finora non ricomprese nella preesistente mappatura, anche in ragione del grande fermento artistico in atto manifestato.

Giuseppe Dragotta
Presidente Commissione Street Art



CORSO BLS D PER I MARITTIMI DELLA GUARDIA COSTIERA DI MARSALA



Anche il secondo corso BLS D in era Covid19 è stato realizzato. Lunedì 3 agosto, si è svolto il corso BLS D dedicato ai marittimi della Guardia costiera in servizio presso la Capitaneria di porto di Marsala. Il corso, organizzato dalla nostra commissione, di concerto con il RC Marsala, si inserisce nel progetto "Un attimo per una vita... Marsala, Città Cardioprotetta" iniziato da Riccardo Lembo e portato avanti nel tempo dal club e dal suo attuale presidente Giuseppe Abbate.

Istruttori del corso (tenuto nel rispetto delle norme e delle LG antiCovid19) Riccardo Lembo, Franco Cirrincione, Simonetta Alagna, Giuseppe Lembo. Plauso e ringraziamento è stato espresso dal luogotenente Antonino Pavia che ha partecipato al corso e dalla stessa comandante della Guardia costiera di Marsala, TV Chiara Picardi, che ha presenziato durante lo svolgimento del corso di formazione.



ATTESTATO PRESIDENZIALE A 58 CLUB



58 club del Distretto hanno ottenuto l'attestato presidenziale 2019-20.

Distinzione Platino

Caltanissetta e Costa Gaia, Augusta, Canicattì, Catania Duomo 150, Catania Etna Centenario, Catania Sud, Catania-Est, Catania-Nord, Corleone, E-of Distretto 2110, Lentini, Menfi "Belice-Carboj", Milazzo, Mussomeli-Valle del Platani, Niscemi, Noto-Terra di Eloro, Pachino, Palermo Montepellegrino, Palermo Piana degli Albanesi-Hora e Arbereshevet, Palermo-Nord, Palermo-Parco delle Madonie, Paternò-Alto Simeto, Patti-Terra del Tindari, Piazza Armerina, Salemi, San Cataldo, Termini Imerese, Trapani e Valle del Salso.

Distinzione Oro

Bagheria, Barcellona Pozzo di Gotto, Gram-

michele-Sud Simeto, Mazara del Vallo, Nicosia di Sicilia, Palermo, Palermo Agorà, Randazzo Valle dell'Alcantara, Siracusa e Siracusa Ortigia.

Distinzione Argento

Agrigento, Castelvetro Valle del Belice, Catania, E-Club Colonne d'Ercole, Gela, Lercara Friddi, Modica, Palermo "Baia dei Fenici", Palermo-Ovest, Partanna, San Filippo del Mela, Siracusa Monti Climiti, Trapani Erice,

Attestato

Aragona "Colli Sicani", Palermo Mondello, Palermo Sud, Ragusa Hybla Heraea e Ribera.

I presidenti riceveranno dal Rotary International l'attestato per mail a settembre.

CRESCIUTO L'EFFETTIVO DEL DISTRETTO 2110



Il nostro Distretto ha fatto registrare nell'anno rotariano 2019-2020 una crescita di tre club (da 93 a 96) ed anche di numero di soci, passati da 3.519 a 3538, con un aumento di 19 soci.

Questa performance ha consentito al Distretto 2110 di essere l'unico distretto italiano a chiudere in positivo l'anno sociale, in un contesto che ha fatto registrare perdite anche superiori a cento soci (Distretto 2080, addirittura, - 150).

Solo i distretti 2032 e 2090, con solo sei soci in meno, sono riusciti quasi a mantenere l'effettivo dell'anno precedente.

In totale i tredici distretti della zona 14 sono passati da 39.492 soci a 38.829, con una perdita complessiva di 663 rotariani, mentre i club sono cresciuti, da 905 a 913.

District	Zone	2019 - 2020			2020 - 2021 Start Figures	
		# Club	# Member	Net	# Club	# Member
				Inc / Dec		
		1 July 2019	2019 - 2020		1 July 2020 *	
2031	14	54	2,250	(36)	55	2,214
2032	14	41	2,451	(6)	42	2,445
2041	14	46	2,066	(92)	48	1,974
2042	14	50	2,159	(53)	50	2,106
2050	14	76	2,987	(93)	75	2,894
2060	14	89	4,498	(100)	89	4,398
2071	14	66	3,314	(43)	65	3,271
2072	14	55	3,062	(47)	55	3,015
2080	14	95	3,341	(150)	95	3,191
2090	14	69	3,209	(6)	72	3,203
2100	14	114	4,306	(27)	115	4,279
2110	14	93	3,519	19	96	3,538
2120	14	57	2,330	(29)	56	2,301

IRENE: "OGNI GIORNO VISSUTO AL 100 %"



Eccomi qui, ad un anno di distanza da quando mi stavo preparando per la mia grande avventura. Sono felice di essere tornata? Sì. Mi manca l'America? Tantissimo. Voglio dirvi tutto al riguardo? Mettetevi comodi...

I membri del mio distretto Rotary ospitante hanno sempre detto a noi ragazzi inbound che quest'anno sarebbe stato "una vita in un anno" e non "un anno in una vita", e avevano ragione: quest'anno sarà sempre uno dei più importanti della mia vita, se non proprio il più importante; tra alti e bassi, nonostante la pandemia e le rivolte che hanno avuto luogo negli States, mi sono divertita tantissimo e ho preso il meglio da ogni situazione.

Dire sempre sì

Un'altra cosa che i membri del mio distretto ci dicevano sempre è dire "sì" ad ogni iniziativa e suggerimento da parte dei nostri amici e le nostre famiglie, ed è proprio questo che mi ha aiutato a

vivere appieno questa esperienza.

Quando incontro qualcuno che mi chiedeva "perché hai deciso di fare l'anno all'estero?" io rispondevo che studiare in altri paesi è uno dei miei sogni e che volevo fare un'esperienza diversa durante la mia adolescenza; queste erano più o meno tutte le mie aspettative da quest'anno, ma quello che non avrei mai immaginato è che questa esperienza mi avrebbe portato a vivere ogni giorno al 100%, a fare attenzione a tutte le piccole cose giornaliere che caratterizzano la mia vita adesso, ed a creare dei legami con delle persone che non si scioglieranno mai.

Un'altra prospettiva

Vivere "da sola", lontano dalla mia casa e dalla mia famiglia è stata un'avventura molto importante per me; certo, la nostalgia non è mancata, però riconosco di essere più matura e indipendente, e questo mi rende molto fiera di me stessa. Vivere e studiare all'estero mi ha fatto vedere molte cose



da un'altra prospettiva, mi ha fatto valutare ogni situazione da più punti di vista; me ne sono accorta soprattutto quando a scuola, i miei professori e compagni di classe mi facevano domande riguardanti l'Italia e il mio "lifestyle" italiano, per poi rimanere stupiti e affascinati dalle mie risposte.

Parlare dell'Italia e delle nostre usanze negli States mi ha reso un'ambasciatrice del mio Paese e mi ha fatto rendere conto di quanto esso sia bello e importante per me. Ricordo di quando il mio distretto Rotary americano organizzò un incontro con tutti gli inbound dell'Oregon e ognuno di noi, a turno, ha parlato del proprio Paese di provenienza; è stata una giornata veramente commovente e piena di gioia, anche solo per il fatto che eravamo tutti insieme, e condividevamo con tutti ciò che amiamo della nostra casa.

Inbound USA amici per sempre

I miei genitori ospitanti non sono stati la mia unica famiglia mentre ero negli USA: gli inbound con cui condividevo il distretto 5110 sono immediatamente diventati la mia famiglia, i miei migliori amici, e lo resteranno per sempre. Quest'anno mi ha fatto capire che non ci sono limiti all'amicizia, che la distanza non conta nulla quando ci si vuole bene, e questo l'ho capito soprattutto alla mia festa d'addio, qualche giorno prima che io tornassi in Italia, quando ho salutato per l'ultima volta i miei amici americani, i ragazzi che come me sta-

vano vivendo un anno all'estero, tutte le persone del mio club Rotary che si sono prese cura di me durante l'anno e le mie famiglie ospitanti.

Io ho avuto due famiglie ospitanti, e con entrambe mi sono trovata davvero benissimo, sono diventata un membro della famiglia per loro ed è stato veramente difficile dire addio a entrambe, soprattutto dopo tutte le avventure che abbiamo vissuto insieme, come quando siamo andati in Arizona, o tutte le volte in cui abbiamo fatto hiking tra le bellissime montagne e laghi dell'Oregon.

Magica Mary's Peak

Sono stata molto fortunata ad aver trovato ad aspettarmi delle persone magnifiche e dei paesaggi mozzafiato, che mi hanno fatto sentire subito a casa. L'Oregon è uno stato molto tranquillo, pieno di luoghi bellissimi e paesaggi naturali. Uno dei miei posti preferiti in Oregon è Mary's Peak, una delle montagne più alte della zona in cui vivo, dove andavo con i miei amici per vedere il tramonto; da lassù si può vedere da un lato l'Oceano, e dall'altro quasi tutti i rilievi dell'Oregon centrale, quindi la vista è davvero bellissima e infinita.

Tutto diverso

Lì è tutto diverso, dalle persone alle usanze, dalle strade alla natura, dai cibi alle feste; la scuola, per esempio, è molto diversa dai licei italiani, piena di club e corsi di qualunque genere, con le

SCAMBIO GIOVANI



squadre sportive e le partite, i balli e le giornate di beneficenza, le raccolte fondi e le donazioni del sangue in palestra; è stato bello vivere tutto ciò che si vede nei film giornalmente, per esempio i pranzi nella mensa scolastica, vedere le coreografie delle cheerleader alle partite di football, gli armadietti e i Prom.

Mi mancherà tutto questo, ma sono felice di aver vissuto tutte queste esperienze, e lo rifarei altre mille volte.

Grazie al Rotary ho veramente vissuto una vita in un anno e non lo dimenticherò mai.

Irene Randazzo



MATIAS: " MEXICO, LUGAR EN MI CORAZÓN "



Prendere l'aereo, in quel giorno di settembre del 2019 è stato veramente strano e pieno di incognite: avevo molti pensieri per la testa ed allo stesso tempo molte emozioni dovute al fatto di dover salutare la mia famiglia ed i miei amici.

Durante il mio viaggio verso il Mexico mi chiedevo come sarebbe stato fare nuove conoscenze, come sarebbe stato il cibo, la lingua, la scuola ma soprattutto la famiglia, coloro che mi avrebbero ospitato nei mesi a seguire. Pensieri che sono stati sostituiti all'arrivo in Messico, quando ho iniziato a sentire un'emozione unica. Ho percepito subito che stavo vivendo un'avventura.

Inglese e spagnolo

Ambientarmi in generale non è stato complicato soprattutto a scuola. Le persone si sono dimostrate molto aperte a fare conoscenze esterne al loro paese. Fin da subito mi hanno sempre appoggiato nella lingua parlandomi in inglese ed aiutandomi con le materie fino a raggiungere un ottimo risultato: passare anche gli esami della scuola messicana. Il percorso scolastico era occupato pure nel pomeriggio quando andavamo alle lezioni di spagnolo cosa che, per quanto a volte stancante, mi ha permesso di fare molte amicizie nuove.

Le famiglie ospitanti

Ho cambiato tre, quattro famiglie, e durante questa esperienza ho avuto l'occasione di crescere e vedere punti di vista differenti. Con loro ho visitato un bel po' di posti magnifici, soprattutto con la mia prima famiglia. In Italia sono sempre stato il figlio più piccolo mentre in Mexico avevo sempre fratellini o sorelline più piccole. A volte avevo difficoltà ad ambientarmi ma con il tempo tutti hanno iniziato a fare parte del mio cuore e fare parte della mia grande famiglia che non dimenticherò mai.

Quarantena in un "rancho"

Durante questo anno abbiamo dovuto affrontare un problema imprevisto da tutti: il Covid-19. E questo periodo ho trascorso la quarantena in un "rancho" con la mia prima famiglia e la mia ultima (dove le host mothers erano sorelle).

Ricordo che quando iniziò la quarantena in Messico mia madre mi chiese di tornare ma mi sono rifiutato. Ho voluto continuare lo stesso la mia esperienza ed ho considerato questo periodo di chiusura come solo un imprevisto.



Covid-19? Non torno a casa

Anche se vedevo la maggior parte degli in-bounds tornare a casa e sentivo forte la mancanza di casa, io non mi sono tirato indietro dalla mia posizione. Fortunatamente non sono stato il solo. Nel mio distretto messicano c'erano anche due brasiliane e con loro abbiamo creato un rapporto più forte dove ci siamo sempre sostenuti nei momenti di peggiori fino alla nostra partenza a luglio.

È normale che la vita ti metta un muro davanti qualche volta e la cosa migliore è girare pagina e percorrere una altra strada senza abbatterti! Personalmente se mi fossi fermato prima non sarei nemmeno partito per il Messico. Ma il Messico la considero la mia seconda casa ormai, è "lugar en mi corazón".

Rotary aiuta a unire persone

Non sapevo cosa facesse il Rotary prima di quest'anno ma ora ho capito; aiuta ad unire le persone del mondo. E l'ho constatato di persona. Il mio grazie al Distretto ospitante ma il mio grande grazie va al Distretto 2110 per l'appoggio e l'opportunità per avermi fatto vedere una prospettiva differente di vita e avermi fatto fare una esperienza di scambio che non dimenticherò mai

Matias Candiloro

Outbound Distretto 2110

Inbound Distretto 4170



SCAMBIO GIOVANI



ANGELO: A N.Y. EMOZIONI, AMICIZIE E LOCKDOWN



Sono Angelo Cocita e dal 18 agosto 2019 ho lasciato l'Italia per trascorrere il mio anno da exchange student del Rotary International a Canandaigua (NY). Il viaggio che mi ha portato nello Stato di NY è stato molto lungo perché, dopo aver fatto 2 scali e prima di raggiungere la mia meta finale - aeroporto di Rochester- ho dormito un'intera notte su una sedia dell'aeroporto di Chicago in quanto il volo era stato annullato a causa di intemperie metereologiche. Subito ho pensato: "Come inizio non c'è male!"

Il mio anno di exchange student? Un alternarsi di coraggio, caparbietà e di attacchi d'ansia.

Sorrisi e calcio d'inizio

Finalmente all'aeroporto di Rochester mi imbatto in dei sorrisi, sono quelli del mio primo host dad, del mio YEO di Club e della responsabile degli Inbound del D.7120. Arrivo a casa verso le 11:00, il tempo delle presentazioni in famiglia e alle 13:30 comincio a frequentare gli allenamenti di calcio. Roba da matti! Ero frastornato e meravigliato.

Fortunatamente ho conosciuto Beau, il mio primo nuovo amico americano che, inizialmente, mi ha aiutato a conoscere le abitudini del posto e a comprendere la lingua, dato il mio inglese sco-

lastico. Mi sono subito integrato nel gruppo sportivo, ho conosciuto i simpatici ragazzi del team, orgogliosi di avere "l'italiano" in squadra. Così è cominciata la mia esperienza sportiva!

Sport invernale? Il nuoto

Dopo tre mesi ho dovuto scegliere uno sport invernale. Quale? Non ne praticavo nessuno tra quelli proposti e da isolano ho scelto il nuoto. È





stata una sfida con me stesso, perché dall'impegno di ciascuno, dipende il risultato della squadra. Al Section V, la mia squadra, i Canandaigua Swimming Boys, si è classificata seconda nel nuoto a staffetta. Inni, poster, banner, acclamazioni... una meraviglia di colori, suoni e tanta emozione specialmente quando sono stato annunciato per salire sul podio.

Tennis e lockdown

In prossimità della primavera c'era ancora da fare un'altra scelta sportiva. Senza esitare ho scelto "tennis", lo sport che pratico fin da bambino. Ho portato la "mia racchetta" e non vedevo l'ora di far conoscere la preparazione "dell'italiano", considerato che mi temevano, ma dopo i primi due allenamenti...oh my god...lockdown per Covid-19! Ho ricevuto telefonate da ogni parte del mondo per sapere del mio stato di salute, ho rassicurato tutti che la città di New York dista un bel pò da Canandaigua e che la quarantena veniva rispettata: "tutti chiusi in casa, uscire solo per necessità, uno alla volta e con la mascherina...impensabile!!!!

Carta igienica e mascherine introvabili

Ma le mascherine non si trovavano!! Così come erano stati presi d'assalto tutti i rotoli di carta igienica. Boh? Con la chiusura della scuola, a causa





del diffondersi della Pandemia, è crollato il mio mondo! Sicuramente dopo gli estenuanti allenamenti, qualche giorno di vacanza sarebbe stato molto gradito, ma quella che ho vissuto è stata una vacanza fisica e non mentale. Non andare a scuola e non praticare lo sport è stato terribile! In USA se non fai sport è veramente difficile socializzare, vivere e comprendere appieno la vita americana dei teenagers.

Le lezioni sono continuate online fino al 16 giugno. Kelly, la tutor della scuola, che non mi ha mai lasciato da solo, ha chiesto più volte se avessi preso decisioni in merito al mio anno di scambio; anche i componenti distrettuali della commissione si sono preoccupati molto ed hanno sostenuto la mia scelta di completare al meglio e in sicurezza il mio anno di exchange piuttosto che partire, dato che il rischio di contrarre il virus era molto più elevato.

Cerimonia in seggiovia

Il 28 giugno è stata programmata la cerimonia per la Graduation e indosso per l'ultima volta il colore "rosso" della Canandaigua Academy che mi ha accompagnato durante questi mesi. Insieme ai

miei amici più cari, ai miei professori, in una terra che non mi ha dato i natali ma che mi ha accolto a braccia aperte, è stata organizzata una cerimonia diversa dagli altri anni, in montagna e sulla seggiovia, proprio per il mantenimento e il rispetto del distanziamento sociale.

Con rammarico il mio anno volge al termine. Porterò con me, sicuramente una completa padronanza della lingua, ma soprattutto le esperienze di vita e le emozioni che mi hanno regalato le splendide persone che ho incontrato.

Grazie alle famiglie

Ringrazio le mie due famiglie ospitanti che si sono inventate di tutto, soprattutto durante il lockdown, per rendere meno noiose le giornate: dalla vacanza di famiglia (20 persone) in Colorado, dove ho imparato a sciare e ho capito cosa significa mal di montagna a 4000 metri, alle gare di master-chef tra fratelli, andando alla ricerca di piatti tipici, ai quattro giorni in campeggio tra tour delle 1000 isole e pesca in Ontario, alle Cascate del Niagara e alla mia settimana a NYC, ovviamente prima del lockdown. Un sentito grazie al paziente secondo host dad: Michael.

Ringrazio i team di soccer, swimming e tennis della Canandaigua Academy per avermi reso un membro attivo e indispensabile e in particolare i ragazzi di scambio con cui ho condiviso pochi ma significativi momenti di confronto.

Un apprezzamento va ai membri della Commissione RYE del D 7120 per avermi accolto nelle loro case e nelle loro vite facendomi sentire come a casa specialmente il paterno Ed Kime e ovviamente il mio Host Rotary club di Canandaigua per aver ascoltato, in ogni partecipazione settimanale, le mie esperienze.

Emozioni

Ogni momento di questo anno è stato un tripudio di emozioni: la scoperta della Grande Mela, lo spettacolo a Broadway, i viaggi effettuati, i miei host brothers Avery e Aidan, la dispettosa host sister, la asmatica vacanza in montagna, gli strani regali di Natale, il "piccolo cono gelato" alto 20 cm, gli allenamenti nella ore più calde, la squadra dai tinti capelli biondi, Jo Del Forte - il mio YEO e di fatto anche il mio tutor, aver conosciuto e scherzato con il simpaticissimo e gioviale presidente internazionale Holger Knaack. Tutti rimarranno nel mio cuore, così come il tanto atteso Prom che non è mai arrivato.

A presto Canandaigua!!!

Grazie Rotary!!!

Angelo Cocita

LA SFIDA IMPEGNATIVA DI CHIARA CURCURUTO



Si è svolta a Catania, il primo di agosto, l'ultima assemblea dell'anno interactiano 2019/20 guidata dalla IRD Chiara Curcuruto. Grande emozione traspariva nei volti dei ragazzi, felici di rincontrarsi dopo un lungo periodo di forzato allontanamento.

“Passo dopo passo verso il futuro”: questo era il motto con cui era iniziato l'anno interactiano alla presenza di 15 club e con oltre 100 soci da tutta la Sicilia; nessuno dei ragazzi avrebbe mai potuto immaginare allora che il futuro potesse riservare una sfida così impegnativa. Nel suo discorso finale la IRD Chiara Curcuruto ha ripercorso tutte le tappe del cammino del Distretto Interact, partendo dal momento più difficile: la pandemia e la quarantena.

Ostacoli e opportunità della pandemia

La pandemia di coronavirus ha minato alle base uno dei fondamenti del nostro essere umani che è quello del riunirsi in gruppo e del condividere insieme le difficoltà; al contempo la pandemia ha insegnato che non esiste difficoltà che non

possa essere affrontata con la buona volontà. E così anche in tempi di quarantena i ragazzi dell'Interact non hanno rallentato il loro impegno ed il servizio verso i meno fortunati.

Raccolta fondi

Utilizzando la rete e le tecnologie informatiche hanno dato vita ad una raccolta fondi, che ha legato in una catena di solidarietà soci e non soci di tutta la Sicilia. I fondi raccolti, per un importo pari a 2.750 euro, sono stati utilizzati per l'acquisto di ventilatori a pressione positiva (CPAP) per il trattamento dei pazienti con difficoltà respiratoria causata dal contagio da Corona virus. I ventilatori sono stati donati agli ospedali di Caltanissetta, Enna, Palermo, Catania e Siracusa. È stato emozionante per un gruppo di ragazzi che normalmente dovrebbe utilizzare il tempo libero per divertirsi, impegnarsi così concretamente nella lotta alla pandemia e per questo ricevere i ringraziamenti ed i complimenti dai responsabili dei reparti di anestesia e rianimazione degli ospedali siciliani.

“Interattiviamoci” per la scuola

L'impegno ed il servizio concreto verso i meno fortunati era già iniziato a settembre con il progetto distrettuale **“Interattiviamoci per la scuola”**. Il progetto con l'adesione di ben 15 club aveva permesso di raccogliere fondi, che superavano diverse migliaia di euro, convertendoli in kit scolastici distribuiti alle scuole medie delle città siciliane per l'acquisto di libri di testo e materiale didattico. L'impegno era continuato con il progetto “Io leggo perché”, una raccolta di libri usati e non da fornire alle scuole, al fine di promuovere la creazione e lo sviluppo delle biblioteche scolastiche. Centinaia di libri sono stati raccolti e donati tramite l'azione dei club partecipanti.

Copertine per le culle

A Natale i ragazzi avevano voluto dimostrare la loro vicinanza ai bambini ricoverati nei reparti pediatrici degli ospedali siciliani ed alle loro famiglie con un gesto semplice: copertine per le culle e per le incubatrici e corredini per i nuovi nati erano stati consegnati ai bambini dei reparti, portando i doni agli ospedali ed alle strutture specializzate, ma soprattutto riversando tantissimo affetto sui piccoli pazienti.

Social media

Grande attenzione è stata dedicata all'uso corretto dei social quale mezzo di diffusione dell'idea di servizio e di comunicazione. Nella settimana mondiale dell'Interact era stato bandito un con-



test tra i club del Distretto che ha permesso la diffusione di un'immagine positiva del club. Sono stati contati circa 2.000 like e circa 6.000 visualizzazioni che hanno portato al centro dell'attenzione tutti i club interactiani della Sicilia.

Aiuto ai "carusi" della Tanzania

Nella seconda parte dell'anno, con il progetto CARUSI 2.0, sono state concentrate le forze per aiutare degli amici molto lontani che non hanno la fortuna di svegliarsi la mattina ed andare regolarmente a scuola, ma al contrario devono lavorare duramente per aiutare le famiglie a sopravvivere. Tale aspra lotta per la sopravvivenza riecheggia quella dei "carusi" siciliani. In ricordo di quei poveri bambini siciliani, si è contribuito all'allestimento, donando 4.000 euro, di una scuola per i ragazzi della missione di Kasita nella diocesi di Mahenge Ulanda Mongoro in Tanzania, efficace baluardo contro lo sfruttamento dei minori. Grande emozione ha riscosso il video di ringraziamento ai ragazzi dell'Interact, del vescovo della diocesi di Mahenge, mons. Agapiti.

Effettivo aumentato

Tra gli obiettivi dell'anno l'IRD Chiara si era prefissata l'incremento dell'effettivo: il raggiungimento di tale obiettivo è ben testimoniato dall'incremento dei soci, con un aumento del 30%, e dalla fondazione di tre nuovi club: Licata e Nisemi e Catania con oltre 60 nuovi interactiani. L'aumento sensibile dell'effettivo ha reso necessario un momento di formazione che è servito a mettere a conoscenza i nuovi soci delle finalità e delle modalità di azione dell'Interact e del Rotary in genere ed a motivare ancora di più i soci più esperti. La partecipazione di Valerio Cimino, di Alfio Di Costa, di Orazio Agrò, di Fausto Assennato e di Federica Sciara ha reso vivo ed efficace l'intervento online.

Gemellaggio con Brasile

E sempre online sono state gettate le basi per la nascita di un legame di amicizia con gli amici del Distretto Interact 2490 del Brasile, paese che in questo momento vive in modo drammatico le difficoltà della pandemia. Il gemellaggio attivato ha messo in contatto i soci del Distretto con ragazzi e ragazze di altra tradizione e cultura ma accomunati dal senso del servizio, in linea con il motto internazionale dell'anno appena passato "il Rotary connette il mondo", ma in linea anche con quello dell'anno in corso "il Rotary crea opportunità".

Nel corso dell'assemblea sono stati ripercorsi gli incontri distrettuali di Caltanissetta, Enna, Palermo ed Agrigento che, di successo in successo,

hanno fatto provare forti sensazioni, intessere rapporti duraturi nel tempo e hanno trasformato un gruppo di ragazzi in una grande famiglia, accomunata dall'ideale di servire al di sopra di ogni cosa.

Squadra eccezionale

Nessun risultato sarebbe stato conseguito, ha sottolineato l'IRD Chiara, se al suo fianco non ci fosse stata una squadra eccezionale; la collaborazione tra i membri del direttivo distrettuale ha costituito l'elemento vincente per l'ottenimento di risultati così concreti. I ringraziamenti finali hanno chiuso l'assemblea: un primo grazie è stato tributato a Gaetano Valastro, delegato Interact del Rotary, per il suo impegno e per l'affetto costante, per il suo essere vicino senza essere mai invadente, per la sua guida sicura ma discreta.

Mai come quest'anno è stato sentito l'orgoglio e l'energia che derivano dal fare gioco di squadra condividendo gli obiettivi ed i programmi per raggiungerli, insomma in poche parole nel far parte della grande famiglia del Rotary. Il merito di questa vision, che ha migliorato nettamente il clima e l'atmosfera nel Distretto 2110, è tutto del governatore Valerio Cimino, collaborato da Fausto Assennato, super efficiente segretario distrettuale. Toccante infine il ringraziamento di Chiara, tra le lacrime, ai ragazzi del Distretto: "Grazie ad ognuno di voi, vi porterò tutti nel mio cuore".



AMALIA GUZZARDI NUOVA RD INTERACT



Il 2 agosto 2020, presso il Romano Palace di Catania, si è svolta l'assemblea distrettuale dell'Interact Distretto 2110 Sicilia e Malta. La prima assemblea distrettuale segna il passaggio di consegne tra il rappresentante distrettuale uscente e quello entrante che, con il passaggio del collare, fanno anche un'analisi di quanto avvenuto ed an-

che tutti gli auspici per il prossimo anno.

Chiara Curcuruto diventa così past IRD, mentre Amalia Guzzardi, prende le redini del distretto presentando, oltre ai progetti ed al lavoro che intende svolgere, anche tutto il direttivo distrettuale che la affiancherà.

Sono state presenti numerose personalità tra



le quali il governatore Rotary del Distretto 2110 Alfio Di Costa, molti presidenti di club Rotary siciliani, tanti esponenti del direttivo Rotary distrettuale Sicilia/Malta e l'assessore all'ambiente ecologia e sicurezza del comune di Catania, Fabio Cantarella.

Progetti e obiettivi

Sono stati esposti molti progetti ed obiettivi che il distretto giovanile intende realizzare per questo anno sociale 2020/2021 sempre nella logica del service e dell'assistenza ai bisognosi ed alle comunità, ma anche per quanto riguarda la multiculturalità, specie tra i giovani. Molto bella è stata l'atmosfera che si è venuta a creare, dove i tanti ragazzi presenti, venuti da varie parti della Sicilia, hanno potuto socializzare e scambiarsi opinioni ed idee, sempre con il fine di uno stare insieme produttivo e che arricchisce.

Certamente quest'anno sarà molto ricco di

eventi ed avere al fianco uno staff Rotary distrettuale che crede molto nei giovani, è di sicuro un ottimo incentivo affinché per noi ragazzi sia più facile dialogare ed avere modo di esporre le nostre iniziative, in un clima sempre di collaborazione e costruttivo stare insieme.

Il direttivo Interact

- Rappresentante distrettuale: Amalia Guzzardi (Catania Sud)
- Segretario: Giuseppe Culmone (Alcamo)
- Vice IRD: Giulia Floridia (Catania Ovest)
- Prefetto: Alessandro Rossi (Caltanissetta)
- Tesoriere: Matteo Pero (Nicosia)
- Consigliere di segreteria: Carmelo Lo Grasso (Valle del Salso)
- Consigliere di tesoreria: Martina Rago (Palermo Mediterranea)
- Past IRD: Chiara Curcuruto (Caltanissetta).



COSTA GAIA MODELLO DI SERVIZIO



Rotaract Costa Gaia. Un attestato di riconoscimento con distinzione in platino: il presidente del Rotary International, Mike Maloney, ha voluto premiare così l'impegno del Rotaract Costa Gaia, che ha ricevuto le congratulazioni del presidente Pippo Scalzo e del past president Leonardo Salvia. Apprezzamento condiviso dal governatore del Distretto 2110 Valerio Cimino, per l'anno 2019/2020.

L'attestato di riconoscimento con distinzione in platino riconosce ai giovani del Rotaract Costa Gaia la capacità di avere impresso una presenza costruttiva e ricca di significati nella comunità locale, attraverso tutte le attività solidali dirette ai bisogni specifici di pubblico interesse ed alla crescita della comprensione reciproca, requisito per intessere equilibri e valori.

Il Rotaract Costa Gaia opera sul territorio di Balestrate, Trappeto, Partinico, Terrasini, Cinisi e Carini. Sono giovani dai 18 ai 30 anni che intervengono nelle comunità coniugando "Rotary" ed "Action", valori di solidarietà e concretezza di realizzazioni.

I ragazzi affiliati al club e prossimi soci, nell'anno 2019/2020 si sono resi disponibili più di sempre al servizio della comunità attraverso un ottimo lavoro di squadra con la consapevolezza che insieme si può aiutare e rendersi utili, a fianco delle istituzioni ma soprattutto accanto alle persone. Esempi di connessione all'insegna del motto rotariano dell'anno scorso. Il club Rotary punta sui tali giovani responsabili e guarda con loro ad un futuro ricco di buoni esempi.



A KAUCANA VELA E ARCHEOLOGIA



Comiso. Sabato 22 agosto, presenti numerosi soci del Rotary club di Comiso e del Circolo velico di Kaucana, sono stati premiati i giovanissimi velisti classificati nella regata *Optimist* Rotary's Cup. La manifestazione velistica, riservata alla categoria *Optimist* (bambini-ragazzini da 8 a 12 anni), organizzata dal Rotary club di Comiso e dal Circolo velico di Kaucana, festeggia quest'anno il quindicesimo anno di vita.

In rappresentanza del Distretto Rotary 2110, che ha patrocinato l'iniziativa, è intervenuto alla cerimonia di premiazione il cosegretario Giuseppe Pitari.

"Il governatore Alfio di Costa - ha riferito il cosegretario - ha sposato con entusiasmo l'iniziativa promossa dal Rotary club Comiso, non solo per la valenza dell'attività in sé, tesa a promuovere tra i giovani i valori dello sport e della vela in particolare, ma anche perché uno degli impegni principali che il Distretto Rotary sta portando avanti quest'anno, riguarda la valorizzazione e promozione del nostro territorio, ed il Circolo velico Kaucana sorge nei pressi dell'omonimo Parco archeologico, ed a pochi passi dagli scavi di Kamarina, mete e siti da promuovere ulteriormente e rendere fruibili".

L'evento - ha aggiunto il presidente del Rotary club di Comiso, Rosario Taranto - con l'impegno profuso dagli organizzatori sia del Rotary che del Circolo Velico, ha prodotto anche quest'anno, il risultato atteso: nell'incantevole scenario offerto dal braccio di mare verde-azzurro e dalla spiaggia

dorata del villaggio di Kaucana, antico approdo bizantino e sito archeologico di singolare interesse, hanno regatato le piccole barche categoria *optimist*. Uno spettacolo mozzafiato vedere tanti velisti in erba gareggiare con incontenibile voglia di vincere: strambate, boline ed altri numeri hanno appassionato gareggianti e spettatori.

I risultati raggiunti sono senz'altro frutto della costante applicazione dei ragazzini presso la scuola di vela del Circolo di Kaucana, giunta a livelli ragguardevoli, grazie alla professionalità degli istruttori. A questa scuola il Rotary club di Comiso assegna annualmente un cospicuo contributo, affinché i bambini imparino l'alfabeto della vela, facciano sport, socializzino in un clima di distensione e serenità e comprendano il rispetto delle regole, assai utile per il loro futuro.



RACCOLTA FONDI PER IL PROGETTO ILULA



Milazzo. Il Rotary club Milazzo, presieduto da Maria Torre, ha organizzato un *interclub di "mezza estate"* con una interessante relazione dal tema *"Lo stress come risorsa"*, a cura di Giuseppe Cacciola, noto psicologo e psicoterapeuta. L'argomento trattato anche in riferimento alla recente pandemia, al precorso lock down e alle misure di contenimento ancora in essere che hanno segnato e continuano a limitare i diversi settori della vita pubblica e privata, è stato particolarmente apprezzato dalla qualificata platea. Erano presenti l'assistente del governatore Ottaviano Augusto

e il delegato distrettuale Sviluppo ed Evoluzione Progetti Lina Ricciardello, numerosi soci dei club di Milazzo, Barcellona P.G. (presieduto da Francesco Giunta), Patti Terra del Tindari (presieduto da Giuseppe Caccetta), S. Agata Militello (presieduto da Massimo Ioppolo), e Stretto di Messina (presieduto da Mary Guerrera). Al termine della relazione, i soci dei club intervenuti hanno anche partecipato a iniziative benefiche di raccolta fondi, proseguendo l'impegno a favore del progetto Ilula già avviato in occasione delle recenti visite ai club del governatore Alfio Di Costa.

TEATRO PER SOSTENERE LA ROTARY FOUNDATION

Paternò. Presso l'anfiteatro di Nicolosi, il Rotary club Paternò-Alto Simeto con l'AMMI, sezione di Paternò, hanno organizzato con il patrocinio del Comune una serata con l'artista teatrale Eduardo Saitta, molto conosciuto per i grandi successi riscossi negli anni con la compagnia teatrale il Teatro dei Saitta, che ha messo in scena uno spettacolo divertente dal titolo *"Io, Jonatha e gli altri"*. Alla manifestazione ha preso parte il sindaco di Nicolosi Angelo Pulvirenti e il PDG Salvatore Sarpietro. La comicità di Eduardo ci ha fatto trascorrere delle ore liete apprezzando il teatro e gli insegnamenti che da esso provengono. Il ricavato della manifestazione è stato destinato alle azioni di service in favore sia dei programmi della Rotary Foundation, come il progetto Polio Plus, sia dei service sul territorio ove opera portati avanti dall'AMMI.



AGEVOLATE IMMERSIONI DI GIOVANI DIVERSAMENTE ABILI



Pantelleria. Il past presidente del Rotary club di Pantelleria, Massimo Chiarot, membro della commissione distrettuale "Progetto immersioni giovani diversamente abili", durante l'evento "Pantelleria ... anch'io", ha presentato alla cala di Gadir il sabato 8 agosto, l'impegnativa iniziativa del club pantesco che prevede, tra l'altro, il posizionamento di "Targhe in Braille" in particolari posti dell'isola tra cui i fondali del museo archeologico subacqueo di Gadir, precisando come il governatore Alfio di Costa sia stato particolarmente sensibile nel dare una forte spinta per fare in modo che ragazzi disabili possano essere adeguatamente supportati nel fruire di esperienze che altrimenti non potrebbero avere.

Si tratta della prima tappa di un più ampio percorso della Rotary Foundation - ha spiegato il presidente Vito Simonte - che unisce il club di Pantelleria con quello di Trapani- Erice e che continuerà con l'installazione di targhette simili anche presso il castello medioevale, in località Sese Grande e in altri siti culturali dell'isola.

Un progetto ambizioso che è stato inaugurato da Valeria Li Vigni, soprintendente del Mare della Regione siciliana (accompagnata dai collaboratori Floriana Agneto e Pietro Selvaggio) e da Roberto La Rocca, funzionario della segreteria tecnica dell'assessorato regionale dei B.B.C.C e archeologo subacqueo della Soprintendenza del Mare. Il pensiero non poteva che andare al grande impegno del prof. Sebastiano Tusa, recentemente scomparso, che al mare di Pantelleria ha dedicato

anni di ricerca, con passione ed entusiasmo, e che a Pantelleria ha creato uno dei percorsi archeologici subacquei che ha fatto da apripista per altri siti simili, in Italia.

Nel medesimo contesto, presente il rotariano Mariano Rodo, dirigente del Rotary club Pantelleria e rappresentante della C.R.I. (Croce Rossa Italiana, comitato di Pantelleria) e i diving Eddy Famularo e Antonello D'Aietti, il presidente Vito Simonte ha formalmente rinnovato, per il terzo anno consecutivo, la convenzione che prevede la consegna in comodato d'uso, di un "tiralò" (carrozzina galleggiante che consente il bagno in mare ai disabili) e di tre "defibrillatori" per interventi di urgenza sanitaria, durante tutta la stagione estiva.



PRANZO SICURO ALLA MENSA DEI POVERI AI CAPPUCCINI



Palermo. È stato presentato a Palermo, presso la Missione San Francesco - Mensa dei poveri ai Cappuccini, il progetto finanziato dalla Rotary Foundation denominato "Pranzo sicuro". Il progetto, ideato dal Rotary club Palermo Agorà e sostenuto dai club Costa Gaia, Palermo Mondello, Palermo Teatro del Sole e Piana degli Albanesi, riguarda il sostegno alla Missione dei Cappuccini per l'acquisto di macchine, materiali e attrezzature necessarie alla gestione del servizio di mensa per le persone bisognose. L'iniziativa nasce, quindi, per assicurare un pasto sicuro a chi lo chiede al fine di consentire ai più bisognosi di essere sostenuti e accompagnati con maggiore dignità nei momenti di difficoltà.

Alla presentazione erano presenti i presidenti del Rotary club Palermo Agorà, Gaetano Cimò, di Costa Gaia, Pippo Scalzo, di Palermo Mondello, Antonio Tumminello, di Palermo Teatro del Sole, Giovanni Borsellino, di Piana degli Albanesi - Hora e Arbereshevet, Giuseppe Ferro, del Rotaract Palermo Agorà, Gianmarco Pani, il responsabile del Groc Missione Agorà, Sergio Salomone, il de-

legato d'area della Rotary Foundation, Marcello Abbate, il responsabile della Caritas, don Sergio Ciresi, nonché numerosi soci dei club aderenti al progetto.

Erano altresì presenti padre Domenico Spatola e Mimmo Scafidi, responsabili della Missione San Francesco, che già, a partire dal 1992, offre ogni giorno dagli 80 ai 100 pasti alle persone bisognose che gravitano nel quartiere Cuba-Calatafimi e limitrofi.

Gaetano Cimò ha ricordato che il Rotary Palermo Agorà ha già attivato da un decennio, all'interno della stessa Missione, un Gruppo Rotariano Comunitario (GROC Missione Agorà) con un poliambulatorio nell'ambito del quale le persone in difficoltà possono beneficiare gratuitamente del servizio offerto dai medici del club. Nel dibattito che è seguito alla presentazione del progetto è altresì intervenuta, oltre ai responsabili del Groc e della Missione, la direttrice del Banco alimentare per la Sicilia occidentale, Gabriella Li Pani. Il progetto ha avuto un'ampia eco sulla stampa regionale.

COME DIFENDERE IL PROPRIO BENESSERE



Cefalù. Il Rotary club di Cefalù Madonie ha ospitato Marzia Sucameli, specializzata in medicina preventiva, rigenerativa, antiaging e ambientale, scuola AMIA, nonché ideatrice del progetto IDEAL per la pandemia da coronavirus e consulente scientifica dell'Istituto Superiore di Sanità (expertise in ambito nutrizionale), (gruppi di ricerca : ISS, Università

di Milano, CNR di Palermo). Marzia Sucameli ha tenuto una conferenza su: medicina del benessere, preventiva, rigenerativa, anti aging, i nuovi metodi diagnostici. Erano presenti alla conferenza i soci, i club service operanti in zona e le associazioni Au-ser di Cefalù, Castelbuono e Lascari.

RACCOLTA PER EROGATORI NELLE SCUOLE



Pachino. Lunedì 17 agosto 2020, nel piccolo borgo di Marzamemi, il Rotary club Pachino ha organizzato un pomeriggio dedicato al progetto "Free Water". Questo evento, come altre iniziative, fa parte della campagna di raccolta fondi lanciata dal Rotary club Pachino per acquistare gli erogatori di acqua potabile che verranno installati nelle scuole primarie della città. L'installazione degli erogatori automatici per l'acqua naturale refrigerata promuoverà il risparmio idrico limitando l'uso della plastica da parte degli alunni. All'installazione seguiranno incontri con gli studenti al fine di incoraggiare il corretto consumo di un bene

prezioso quale l'acqua. Il pomeriggio, improntato all'insegna dell'amicizia e della solidarietà, ha visto la partecipazione di oltre 20 persone, tra rotariani e non soci, che hanno consentito di raccogliere 860 euro da destinare al service. Sono doverosi i ringraziamenti a tutti quanti hanno partecipato alla buona riuscita dell'evento, a tutti i soci e consorti del Rotary club Pachino e ai tanti partner che ci hanno sostenuto. La presidente del Rotary Club Pachino, Laura Buggea, ha più volte ribadito il desiderio del club di lavorare per quello che rappresenta una delle 5 vie di azione del Rotary International.

DONATE DUE SEDIE BALNEARI PER DISABILI



Catania Est. Tutti hanno diritto di godere del mare e a tal riguardo, sono state donate dal Rotary club Catania Est due sedie per disabili adatte alla balneazione. Una sedia per disabili è stata donata al comune di Catania, e posizionata da Michele Cristaldi, assessore al mare, all'interno della spiaggia libera 2 della Playa, che, quest'anno, a causa del covid, vede gli ingressi registrati di tutti i bagnanti che ne usufruiscono.

Una seconda sedia per disabili ad uso balneare è stata donata al CSR, Consorzio siciliano di riabilitazione, di Viagrande, la più grande realtà nel settore della riabilitazione in Sicilia.

Al CSR, alla consegna della sedia per disabili ad uso balneare, oltre al presidente D'Antoni, era presente Giorgia Colombrita, presidente Rotaract CT Est.

Un'altra iniziativa che vede l'importanza della presenza del Rotary CT Est in tutti gli ambiti del territorio è stata la visita del club all'azienda siciliana Agrosan, a sottolineare come "l'agroalimentare sia un volano per la nostra economia e oltre a produrre eccellenze enogastronomiche apprezzate in tutto il mondo, promuovendo il "brand Sicilia" sia a livello turistico che storico".



CONCERTO PRO ROTARY FOUNDATION



Pantelleria. Nuovo impulso alle “attività di service”, dovuto all’entusiasmo per la carica appena ricevuta, l’ha riservato Vito Simonte, presidente del Rotary club Pantelleria e comandante del locale comando dei vigili urbani. Sabato 8 agosto, all’interno della storica chiesa parrocchiale di Scauri, un “concerto” è stato tenuto dalla famosa pianista Sinfiorosa Petralia che, per l’occasione, è stata affiancata dal virtuoso fagottista Donatien Bachmann.

Una bella serata di musica classica di alto livello a cui, come già avvenuto in altri incontri, un pubblico di appassionati e di benefattori, ha assistito nel pieno rispetto della vigente normativa anti Covid-19. Ecco il programma svolto: Hindemith: suonata per fagotto - J.S.Bach: cello suite minore n. 2 (corrente e sarabanda) - Hindemith: 5 danze, opera 19, per pianoforte - Piazzolla: histo-

ire du tango café 1930, per fagotto - Rossini: concerto per fagotto - Tamplini: fantasia sull’aria del “Don Pasquale”.

Lusinghiero il successo ottenuto dalla raccolta fondi destinata alla Rotary Foundation che, come è noto, sta conducendo una campagna mondiale (progetto “End Polio Now”) per l’eradicazione della poliomielite. Il presidente Vito Simonte ha pubblicamente ringraziato per l’atto di generosità degli intervenuti a favore della “Rotary Foundation”.



SOSTEGNO E SERVIZIO ALLA MENSA DELLA PARROCCHIA DEL PANTHEON



Siracusa Ortigia. Il Rotary club Ortigia Siracusa ha deciso di mettersi al servizio in prima linea e di donare e sostenere il servizio Caritas di mensa per l'intero mese di agosto, di assistere al servizio mensa per i poveri e i bisognosi dell'area aretusea, su richiesta di aiuto del parroco don Massimo Di Natale, neo parroco che ha deciso di continuare il servizio già iniziato dal suo predecessore.

Dal primo agosto fino al 31 del mese al via il servizio che ha visto coinvolti non solo i nostri soci ma anche le giovani leve del Rotaract Ortigia e le giovani del progetto scambio internazionale giovani.

L'iniziativa si inquadra in un recente progetto che è stato voluto dalla presidente Annalisa Iannitti del Rotary club Siracusa Ortigia e dall'intero club sempre disponibile e aperto ad iniziative rivolte verso i giovani, gli ultimi e i disagiati. Don Massimo ha ringraziato il club per la tempestività e la piena

disponibilità al servizio e ha anche notato come in pieno lockdown dovuto al covid-19 il servizio mensa ha svolto un ruolo sociale di supporto, rivolto ai poveri e bisognosi.



RIPOSIZIONATA SEGNALAZIONE DI UNO SCOGLIO PERICOLOSO



Palermo Teatro del Sole. Dopo quattro anni, la meda dello scoglio della Formica viene riposizionata al largo di Porticello. Si è svolta giorno 13/08/2020 la cerimonia di riposizionamento dello strumento di segnalazione in uno dei tratti più insidiosi della costa palermitana, a circa 1500 metri dal porto della frazione di Santa Flavia, grazie alla collaborazione del Flag Gac (Gruppo Azione Costiera) Golfo di Termine Imerese che ha messo a disposizione i fondi, con il contributo dei dirigenti del Rotary club di Palermo Teatro del Sole e il supporto logistico dell'Asd Mari e Venti Palermo, in collaborazione con la Guar-

dia costiera. Lo scoglio è noto per la sua pericolosità poiché, da una profondità di circa 60 metri, affiora quando arriva la bassa marea sino a formare pericolose cuspidi.

La segnalazione luminosa, già posizionata nel 2012 su iniziativa del Rotary club per salvaguardare le tante imbarcazioni che transitano a Porticello, era andata perduta a causa delle correnti. Il riposizionamento è avvenuto alla presenza, dei rappresentanti del Rotary e di quelli dell'associazione Marie Venti, della amministrazione comunale di Santa Flavia e della Guardia costiera

CONCERTO, RICONOSCIMENTI E RACCOLTA PRO ROTARY FOUNDATION



Patti. Durante il Gran varietà rotariano dedicato a Ficarra e alla sua gente, organizzato dal Rotary club Patti Terra del Tindari, con il patrocinio della casa di cura Cappellani, del gruppo GIOMI e del comune di Ficarra, che ha ospitato l'iniziativa, sono state premiate le eccellenze locali che si sono particolarmente distinte nel corso della loro vita professionale. Hanno portato il loro saluto il presidente Antonio Caccetta, Nino Armenio (pastpresident) e Gaetano Artale (sindaco di Ficarra).

Ad impreziosire la serata la presenza del governatore Alfio Di Costa, che ha conferito numerosi riconoscimenti ed ha concluso magistralmente l'evento. La manifestazione è stata voluta dal presidente

della Commissione per la Rotary Foundation del club pattese, Carmelo Catena. La platea è stata allietata dalle performances canore di Vincenzo Belfiore, Eleonora Tavilla, Clara Barbera, Loredana Gumina, il soprano Clara Mancuso e i Mandolini dei Nebrodi. Il ricavato della manifestazione è stato devoluto alla Rotary Foundation. Sono stati premiati: Anna Maria Gammari (dirigente scolastico); Giuseppe Girbino (pneumologo); Luigi Miraglia (giudice), il gruppo folk "I Nebrodi", Gianfranco Passalacqua (avvocato casazionista); Franco Tumeo (giornalista pubblicitista). Alla memoria sono stati consegnati riconoscimenti a Giovanni Barbera, Piero Milio nonché a Pippo Ricciardo

VISITE DEL GOVERNATORE



Sciacca. Un intenso mese di luglio per il club di Sciacca! I soci e le socie hanno celebrato il passaggio della campana dal presidente 2019-20 Vincenzo Indelicato al nuovo presidente 2020-21 Giovanni Vaccaro jr, alla presenza del governatore, Alfio Di Costa, in visita al club. Con il governatore è stato condiviso un importante momento di servizio presso la Mensa della Solidarietà cui il club, da oltre otto anni, offre ogni mese ed in occasione delle più importanti festività, il proprio sostegno. La presenza del governatore è stato momento di incontro con il sindaco Francesca Valenti e con una nuova realtà cittadina impegnata nella valorizzazione

e promozione turistico-culturale di Sciacca, come il Museo diffuso dei 5 sensi cui pure il club offre, dal suo esordio nel 2019, il proprio apporto. Un momento significativo al quale hanno fatto seguito l'impegno a Mensa nella giornata del Ferragosto ed un evento culturale, "le voci del mare", per la raccolta di fondi da destinare alla mensa ed ai piccoli, disagiati, ospiti di una comunità locale. Il club è dunque grato ai fratelli Veneroso, Alfonso (noto attore) e Antonio (musicista), che con grande generosità hanno messo a disposizione la loro arte agli obiettivi del club. E' così Iniziato l'anno rotariano 2020-21 all'insegna del servizio e della solidarietà.





Agrigento. Giorno 30 luglio il governatore Alfo Di Costa è stato accolto dal presidente Pierluigi Marratta dai soci del Rotary club Agrigento. Ha, poi, incontrato il direttore dell'Ente Parco Valle dei Templi affrontando temi delicati della gestione di beni culturali, nell'esigenza di mantenere un delicatissimo equilibrio tra preservazione e tutela del bene artistico, storico e paesaggistico e l'assunto che quello stesso bene rappresenta il vero motore per l'economia cittadina, polo attrattivo non solo dei flussi turistici, ma anche degli eventi culturali che animano la vita sociale per gli stessi

agrigentini. Successivamente il governatore è stato ricevuto dal sindaco.

Giusto fuori dal Palazzo di città, ancora una magia: una vista spettacolare della Valle utilizzando il cannocchiale che qualche anno fa il Rotary ha fatto installare e messo a disposizione della collettività nella panoramica Piazza Sinatra. In serata, l'incontro con i soci, con la condivisione dei numerosi progetti, tanto del Distretto, quanto del Rotary club Agrigento, e l'ingresso nella famiglia rotariana di un paio di nuovi soci.



Canicattì e Aragona Colli Sicani. Mercoledì, 29 luglio, Alfio Di Costa, governatore del Distretto Rotary 2110, ha visitato, congiuntamente, i club Rotary Canicattì e Aragona Colli Sicani. L'accoglienza è stata curata dal club Rotary Canicattì, coordinata dal presidente, Peppuccio Ingaglio.

La visita del governatore si è rivelata una festa rotariana ma anche l'occasione di un confronto e di uno scambio di idee e di aspettative, che si è

caratterizzato anche con un impegno immediato e attivo quale la raccolta fondi per il progetto distrettuale Ilula. In merito i club coinvolti, Canicattì e Aragona Colli Sicani, hanno proceduto prontamente a delle donazioni, incrementate da delle liberalità dei singoli soci.

La serata si è caratterizzata anche per l'ingresso di nuovi soci nella famiglia rotariana nel Rotary club Canicattì.



Catania Duomo 150 e Catania Etna Centenario.

Il governatore Alfio Di Costa, mercoledì 5 agosto è stato in visita ai club Rotary Catania Etna Centenario e Catania Duomo 150 ed ha partecipato alle attività di service a costo zero, finalizzate alla prevenzione della sindrome metabolica ed alla educazione alla corretta nutrizione dei bambini e degli adolescenti.

Al progetto #SPREMISALUTE del RC "Catania Duomo 150", nei Grest, partecipano i club "Etna Centenario", "Misterbianco", "Catania Nord" e il comitato consultivo aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale 3 di Catania.

Il governatore, accompagnato dal cosegretario distrettuale Giuseppe Pitari, è stato accolto dal

presidente del club Catania Duomo 150, Marcello Stella, dall'assistente Angelo Alaimo e da altri soci, nonché dal presidente del comitato consultivo dell'Asp 3 di Catania, Angelo Murgo.

Presso i locali della cooperativa sociale "Marianna Garcia", Alfio Di Costa ha incontrato la presidente del Rotary club Catania Etna Centenario, Cecilia Costanzo Pellegrino, insieme ad altri soci ed operatori sociali e numerosi bambini.

Nel pomeriggio incontro, insieme all'assistente Paolo Agrò, con i giovani del Rotaract ed i soci di entrambi i club per la visita amministrativa. In serata sono stati consegnati due PHF e sono entrati nuovi soci.



VISITE DEL GOVERNATORE



Mazara del Vallo. Il governatore Alfio Di Costa, è stato in visita al Rotary club Mazara, presieduto da Lillo Giorgi. Accompagnato dal segretario distrettuale, Sergio Malizia, dal PDG Vincenzo Montalbano Caracci, dall'assistente del governatore Giuseppe Sinacori, ha incontrato, il sindaco di Mazara del Vallo, Salvatore Quinci, il vescovo della diocesi di Mazara, Domenico Mogavero, e i ragazzi dell'Interact, del Rotaract.

Il governatore ha parlato di cambiamenti, innovazioni e sfide che attendono il Rotary a seguito dell'emergenza Covid-19. I soci del club hanno aderito unanimemente alla raccolta di fondi per "Missione Ilula", destinata alla realizzazione di un progetto umanitario in Tanzania. Il club di Mazara, nella stessa occasione, si è arricchito dell'ingresso di una nuova socia, la giovane avvocatessa mazarese Genny Pisciotta.



Taormina e Giarre. Il giorno 6 agosto, il governatore Alfio di Costa, accompagnato dall'istruttore distrettuale pdg Attilio Bruno, si è recato in visita al club di Taormina presso l'hotel Caparena. Atmosfera di grande amicizia e collaborazione hanno contraddistinto la visita amministrativa. Il governatore e l'istruttore hanno avuto un ottimo appeal con il direttivo e con il presidente Emmi a

cui spetta il compito di "riattivare" i motori dopo questo periodo di lock down. Era presente anche il Rotary club di Giarre con il quale, dopo la consueta visita amministrativa, separata per ognuno dei clubs, si è continuata la serata "insieme" con grande armonia e amicizia rotariana.



Ribera. Ha avuto luogo il 28 luglio, presso il Rotary club di Ribera, la visita del governatore Alfio Di Costa, che ha incontrato il sindaco Carmelo Pace. Durante l'incontro si è parlato dell'impegno del Rotary nel sociale. La mattinata è poi continuata con le visite presso alcune delle realtà, negli anni, attivate dal locale club ed operative grazie all'azione di service dei soci.

Fra queste: il "Parco Rotary", un nuovo spazio verde riqualificato grazie alla piantumazione di oltre mille alberi e riconsegnato alla collettività; il "Centro di assistenza polifunzionale" realizzato per offrire gratuitamente un servizio a favore di cittadini in disagio economico ed infine l'"Oasi del Sorriso" un'area attrezzata nella spiaggia di Seccagrande in favore degli amici con disabilità e di chiunque abbia voglia di trascorrere giornate in

compagnia dei volontari dell'Unitalsi, Gruppo di Ribera, destinatari dell'azione del service rotariano, coadiuvati dagli amici della locale associazione "Vincenzo e Teresa Reale", presieduta dalla sig.ra Enza Genova.

La giornata si è conclusa con la tradizionale cerimonia del passaggio della campana, nella quale il presidente uscente Nino Schillaci ha consegnato il collare al neopresidente Valentina Lupo, e con l'ingresso della socia Antonella Maria Piazza. Presenti all'evento, il segretario distrettuale Sergio Malizia, l'assistente del governatore Casimiro Gaetano Castronovo, il presidente della Commissione Distrettuale Rotary Foundation P.D.G., Giovanni Vaccaro, il coordinatore degli assistenti per i club della Sicilia occidentale, Luigi Attanasio





Licata. Il 31 luglio, il governatore Alfio di Costa, insieme al segretario distrettuale Sergio Malizia, si è recato per la visita amministrativa presso il club Rotary di Licata, guidato da Antonio Ragusa. In mattinata il governatore ha incontrato il sindaco Giuseppe Galanti.

Alfio Di Costa, ha rappresentato la sua idea di sviluppo e il ruolo che il Rotary club deve avere, attraverso le tante professionalità che lo rappresentano, in tutti i settori produttivi e culturali. Il governatore ha, altresì, apprezzato "l'incisiva presenza del Rotary nella comunità, i suoi progetti di servizio, l'immagine che il club ha costruito di sé".

La visita si è conclusa con l'incontro con i tutti soci e i ragazzi dell'Interact ai quali il governatore ha illustrato i progetti che il Distretto ha promosso, fra i quali "Missione per Ilula". Si tratta di progetti di grande rilevanza e dai risvolti in molteplici settori (sanitario, economico culturale e educativo) che il Distretto, attraverso le sue commissioni, mette a disposizione dei club.

Si è svolto anche il passaggio della campana tra il presidente uscente Mario Giuliana e Antonio Ragusa; nonché il passaggio della campana dell'Interact tra Carlotta Inguanta e Kleide Ciotta.





San Filippo del Mela. Il governatore Alfio Di Costa, in visita al club di San Filippo del Mela, presieduto da Stefano Muscianisi, è stato ricevuto dal sindaco Giovanni Pino e da diversi amministratori. Nel corso dell'incontro Alfio Di Costa ha sottolineato quanto importante sarebbe un maggior impegno "per la valorizzazione dei reperti archeologici ritrovati che si fanno risalire all'epoca greco-romana".

"È di grande impatto emotivo pensare che alla foce del torrente Floripotema si trovasse il canale navigabile costituente l'imbocco del Nauloco, ampio bacino in grado di accogliere le 300 navi della flotta di Sesto Pompeo che il 3 settembre del 36 a.C. fu sconfitto dalla flotta di Ottaviano Augusto al largo di Milazzo" ha commentato Alfio Di Costa proponendo "un maggior impegno delle istituzioni, degli imprenditori, del mondo della cultura, per la crescita turistica di questo splendido territorio che ha bisogno anche delle nostre professionalità, delle nostre idee, delle nostre donne

e dei nostri uomini, per pensare e costruire un futuro all'altezza del valore di questa comunità". Durante la visita al club, il governatore Alfio Di Costa, accompagnato dal cosegretario distrettuale Giuseppe Pitari, ha assistito alla consegna di alcuni occhiali all'amministrazione comunale di San Filippo del Mela, frutto del service "Prevenzione oculistica", destinato alle fasce sociali meno agiate, e caratterizzato da campagne di visite oculistiche e donazioni di montature e lenti oftalmiche. Visionato anche il progetto "RARI raccolta e riciclo" dell'olio alimentare reso possibile tramite delle taniche fornite dal Rotary e dei punti di raccolta disseminati sul territorio comunale. Nel corso della visita, il presidente del Club Stefano Muscianisi ha illustrato il piano strategico e i molteplici progetti ed obiettivi assunti per l'anno sociale con molti progetti e iniziative culturali pensate per la raccolta fondi destinati alla Rotary Foundation.





**JENNIFER E. JONES PRIMA DONNA
CANDIDATA PRESIDENTE ROTARY INTERNATIONAL**